

REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
0	05/2024	CONSEGNA			



**OPERE DI LAMINAZIONE DELLE PIENE DEL FIUME OLONA DA
REALIZZARE NEI COMUNI DI CANEGRATE (MI), LEGNANO (MI),
PARABIAGO (MI), E S. VITTORE OLONA (MI)**

**OPERE COMPENSATIVE
Discontinuità 1 - 4 - Isolino**

PROGETTO ESECUTIVO

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: ing. Marco Laveglia

PROGETTAZIONE

Consorzio Fiume Olona

Blu Progetti S.r.l.



<div>ELABORAZIONE:</div> <div>Blu Progetti S.r.l.</div> <div></div>	TITOLO ELABORATO:		
	Piano di sicurezza e coordinamento		
	SCALA:	REV.	N° ELABORATO:
	--	0	9
		DATA: Maggio 2024	

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	2
IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA	3
IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI	12
ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE.....	13
INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE.....	14
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE.....	30
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE.....	42
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	43
INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI	106
CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI	106
PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS.....	111
MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	112
MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO	116
DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS.....	116
ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI.....	117
STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	118
ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI.....	126
QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE.....	127

OPERE DI LAMINAZIONE DELLE PIENE DEL FIUME OLONA DA
REALIZZARE NEI COMUNI DI CANEGRATE, PARABIAGO E SAN VITTORE
OLONA – OPERE COMPENSATIVE - – DISCONTINUITÀ 1- 4 - ISOLINO
PROGETTO ESECUTIVO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

MODELLO SEMPLIFICATO

(Allegato II decreto interministeriale 9 settembre 2014 - Modello semplificato per la redazione del PSC)

0	30/05/2024	PRIMA EMISSIONE	CSP	MASSIMO SARTORELLI
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)*

Indirizzo del cantiere (a.1)	Il cantiere risulterà distinto in tre lotti separati così contraddistinti. Discontinuità 1 – Loc. Mulino Meraviglia Comuni di Canegrate e San Vittore Olona. Isolino – comune di Parabiago Discontinuità 4 – Comune di Parabiago
------------------------------	---

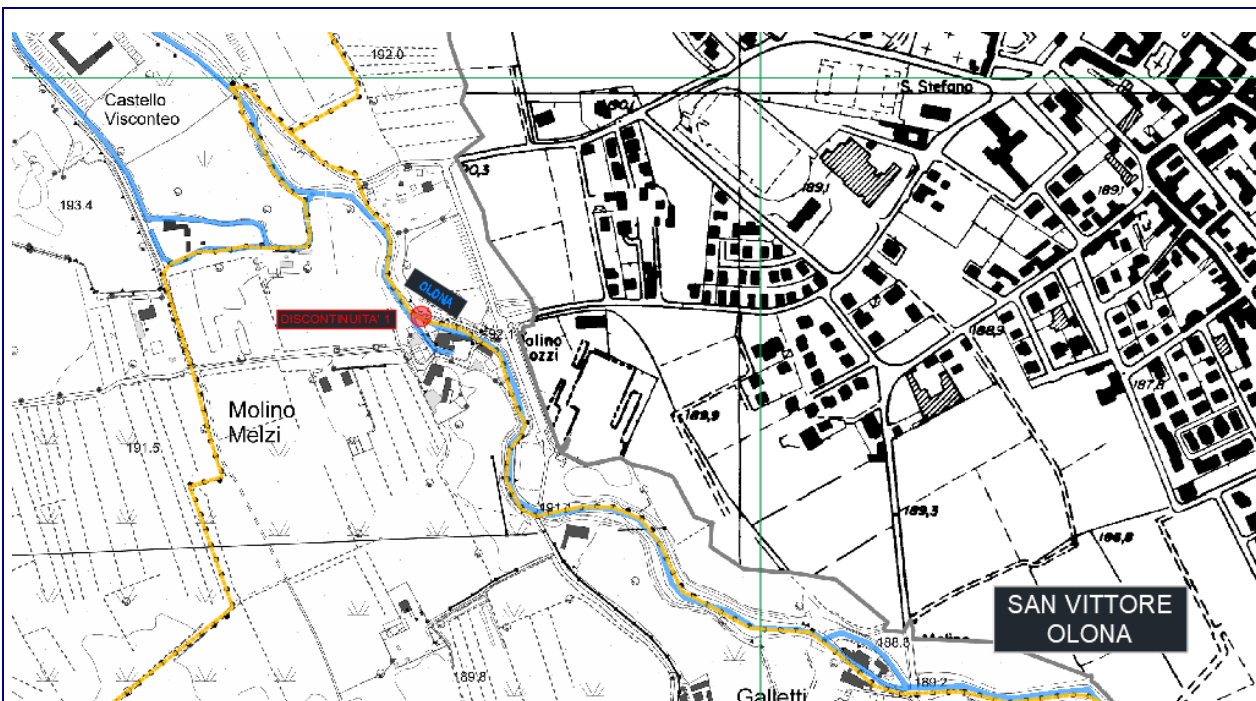


Immagine 1: localizzazione intervento discontinuità 1

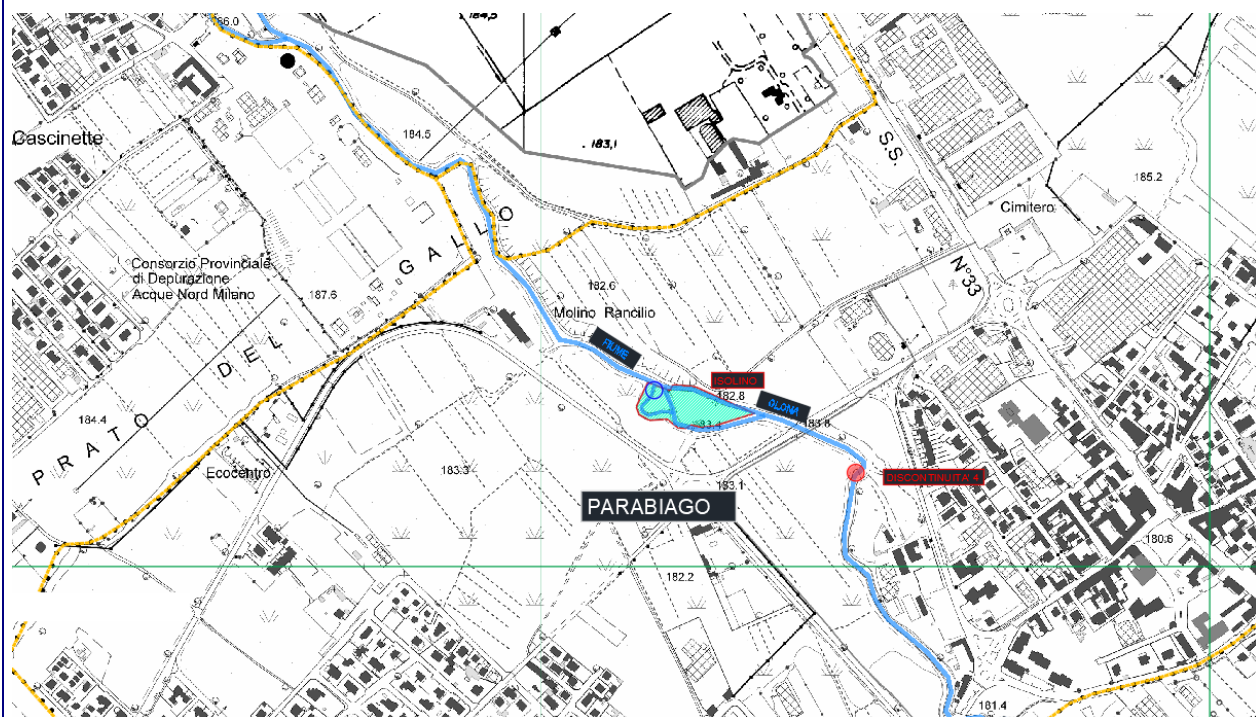


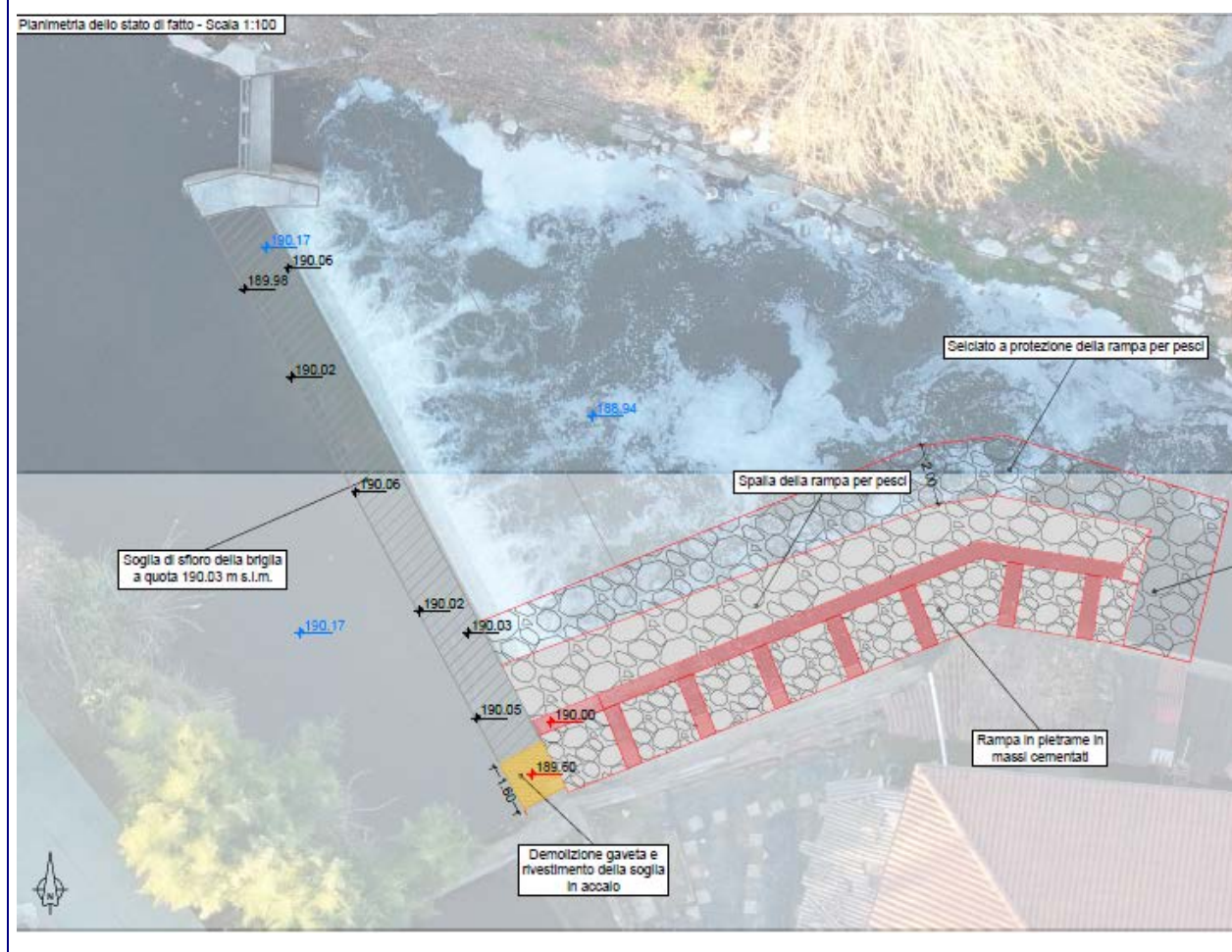
Immagine 2: localizzazione intervento Isolino e discontinuità 4

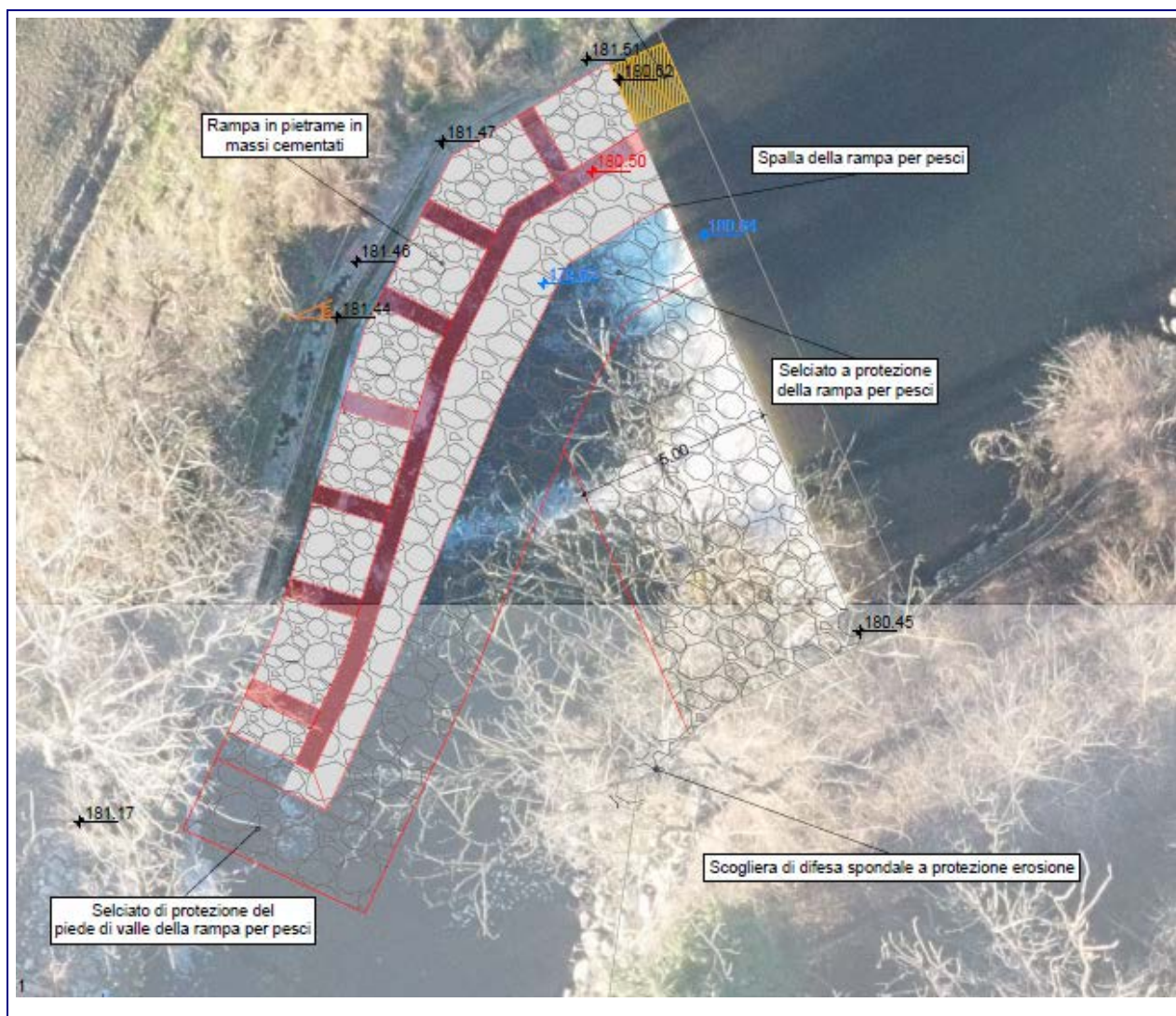
Descrizione del
 contesto in cui è
 collocata l'area di
 cantiere (a.2)

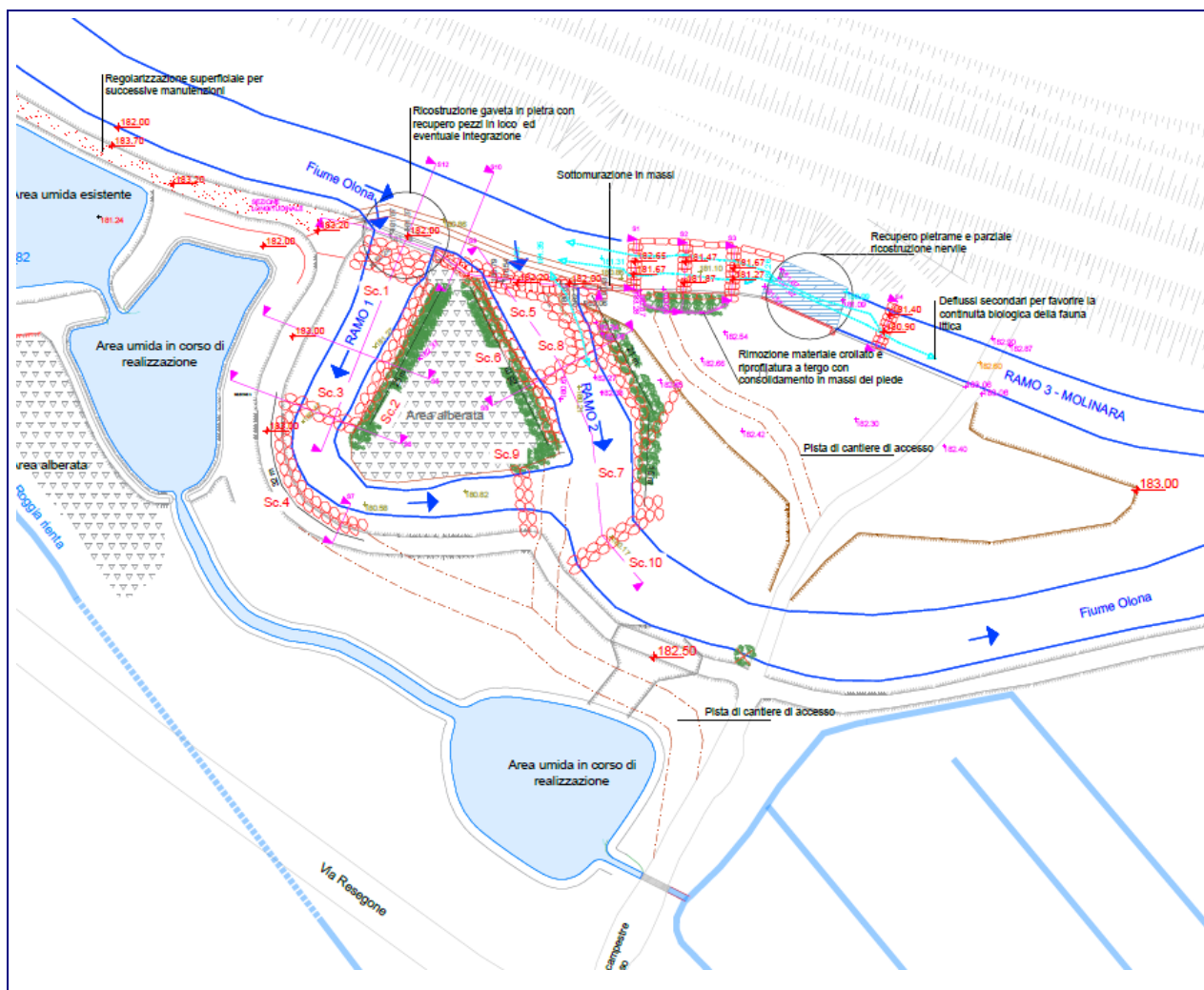
Inquadramento territoriale: Tratto di alveo fluviale e relative sponde
 Caratterizzazione geotecnica: Alveo fluviale, sponde ed argini in massi.

Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)	Contestualizzazione dell'intervento: l'intervento prevede la realizzazione di due rampe in massi cementati e la manutenzione straordinaria e restauro conservativo di opere di regimazione idraulica (loc. isolino)
--	---

ESTRATTI PLANIMETRIE DI PROGETTO







Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche <i>(a.3)</i>	L'intervento prevede in particolare: <ul style="list-style-type: none">- Intervento selvicolturale sulle sponde con taglio della vegetazione interferente con le lavorazioni e/o con gli argini ed i deflussi idrici..- Realizzazione opere in massi ciclopici cementati (scogliere, pennelli, soglie, massi al piede di murature esistenti)- Sistemazione di manufatti idraulici ammalorati

Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)	Committente:	
	Ragione sociale:	CONSORZIO DEL FIUME OLONA
	Indirizzo:	Via Luigi Morelli, 34
	CAP:	21053
	Città:	Castellanza (VA)
	Telefono / Fax:	0331 505036 0331 505036
	nella Persona di:	
	Nome e Cognome:	Giovanni Maria Nidasio
	Qualifica:	Sig.
	Indirizzo:	Via Luigi Morelli, 34
	CAP:	21053
	Città:	Castellanza (VA)
	Telefono / Fax:	0331 505036 0331 505036
	Partita IVA:	00830320123
	Codice Fiscale:	00905730156
	(art. 89 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., "il committente è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativa alla gestione dell'appalto" ovvero, nell'ambito delle persone giuridiche pubbliche o private, tale persona deve essere individuata nel soggetto legittimato alla firma dei contratti di appalto per l'esecuzione dei lavori (Circolare del Ministero del Lavoro n.41/1997).	
	Responsabile dei lavori (se nominato):	
	Nome e Cognome:	Giovanni Maria Nidasio
	Qualifica:	Sig.
	Indirizzo:	Via Luigi Morelli, 34
	CAP:	21053
	Città:	Castellanza (VA)
	Telefono / Fax:	0331 505036 0331 505036
	Indirizzo e-mail:	info@consorziofiumeolona.org
	Codice Fiscale:	00905730156
	Partita IVA:	00830320123
	Coordinatore per la progettazione:	
	cognome e nome: Ing. Sartorelli Massimo, Blu Progetti S.r.l.	
	indirizzo: Via Repubblica 1, Varano Borghi (VA)	
	cod.fisc.: SRTMSM67H12L682H	
	tel.: 0332 961097	
	mail.: massimo.sartorelli@bluprogetti.eu	
	Coordinatore per l'esecuzione:	
	cognome e nome: Ing. Sartorelli Massimo, Blu Progetti S.r.l.	
	indirizzo: Via Repubblica 1, Varano Borghi (VA)	
	cod.fisc.: SRTMSM67H12L682H	
	tel.: 0332 961097	
	mail.: massimo.sartorelli@bluprogetti.eu	

Altre coinvolte progetto	figure dal	<p>Progettista: cognome e nome: Ing. Sartorelli Massimo, Blu Progetti S.r.l. indirizzo: Via Repubblica 1, Varano Borghi (VA) cod.fisc.: SRTMSM67H12L682H tel.: 0332 961097 mail.: massimo.sartorelli@bluprogetti.eu</p> <p>Direttore lavori: cognome e nome: Ing. Sartorelli Massimo, Blu Progetti S.r.l. indirizzo: Via Repubblica 1, Varano Borghi (VA) cod.fisc.: SRTMSM67H12L682H tel.: 0332 961097 mail.: massimo.sartorelli@bluprogetti.eu</p> <p>Collaudatore: cognome e nome: indirizzo: tel.: mail:</p>
--------------------------------	---------------	---

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b) *

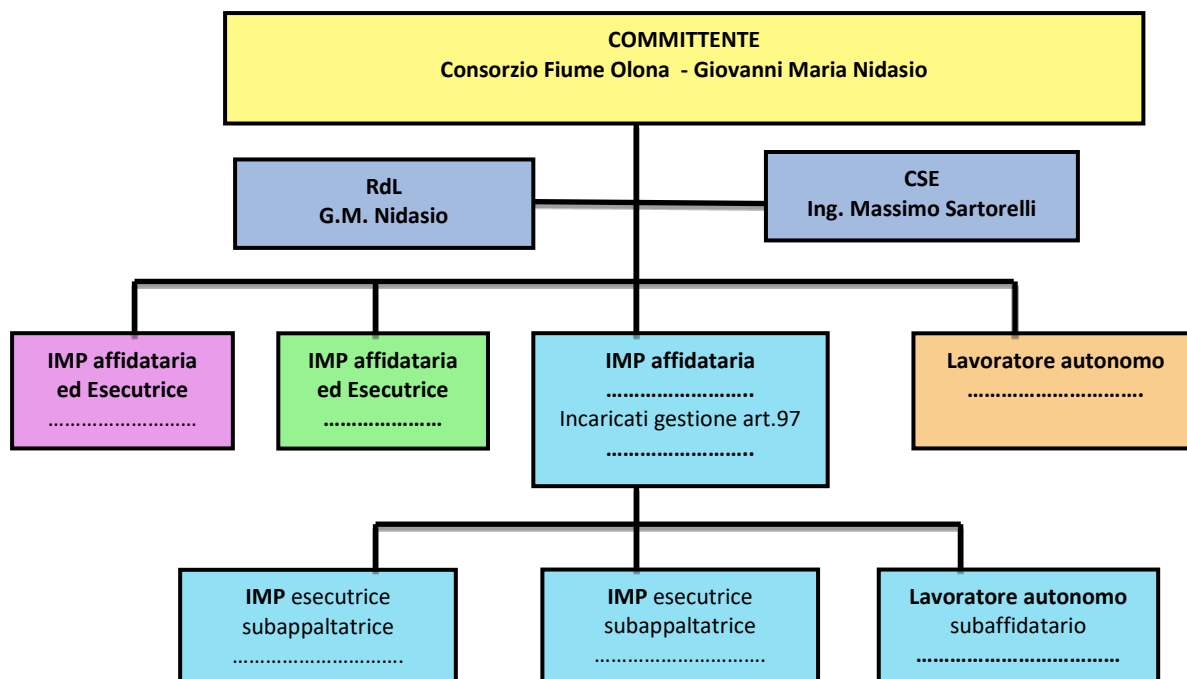
(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

IMPRESA AFFIDATARIA N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti <u>(ex art. 97 in caso di subappalto)</u>
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento:

LAVORATORE AUTONOMO N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario: :

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

Di seguito si riportano le valutazioni sulle aree di cantiere suddivise per aree di intervento.

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE – DISCONTINUITA' 1	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA					
FALDE - Non presenti	\\	\\	\\	\\	\\
FOSSATI - Non presenti	\\	\\	\\	\\	\\
ALBERI – ripuliture lungo strada di accesso	Verranno rimosse le piante e i rami prospicienti la strada di accesso.	Preventivamente all'esecuzione delle opere taglio dei rami prospicienti la percorrenza di accesso.	Non lavorare in giornate con vento "fresco" o superiore (da 22 nodi a superiori). Utilizzo di DPI (elmetto, guanti in crosta e scarpe anti infortunistiche; vestiario alta visibilità)	\\	Sfasamento spaziale: procedere consequenzialmente all'abbattimento piante e, successivamente, alla realizzazione delle opere.

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE – DISCONTINUITA' 1	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ALVEI FLUVIALI – Intervento in alveo fluviale.	Sospendere le lavorazioni in caso di precipitazioni intense. In caso di allarme meteorologico da giallo a rosso sospensione preventiva delle lavorazioni.	\\	Segnalazione del ciglio della difesa arginale. Predisporre una rapida via di uscita dal corso d'acqua da mantenere sgombra e libera per il transito	\\	\\
BANCHINE PORTUALI – Non presenti	\\	\\	\\	\\	\\
RISCHIO DI ANNEGAMENTO – Non presenti	Intervento in ambito fluviale.	Allontanamento delle acque dalle zone di lavoro.	In termini cautelativi all'interno del cantiere mantenere sempre un contatto visuale tra almeno due persone.	\\	Non lavorare in condizioni di piena fluviale.
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE	\\	\\	\\	\\	\\
INFRASTRUTTURE: STRADE FERROVIE IDROVIE AEROPORTI	\\	\\	\\	\\	\\

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE – DISCONTINUITA' 1	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE	\\	\\	\\	\\	\\
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: SCUOLE OSPEDALI CASE DI RIPOSO ABITAZIONI	\\	\\	\\	\\	\\
LINEE AREE	\\	\\	\\	\\	\\
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI	\\	\\	\\	\\	\\
VIABILITA'	Posizionamento di cartellonistica di avvertimento sulla viabilità di cantiere.		Posa di opportuna cartellonistica di segnalazione del cantiere.	Layout di cantiere	

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE – DISCONTINUITA' 1	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	\\	\\	\\	\\	\\
ALTRI CANTIERI (non noti)					
ALTRO <i>(descrivere)</i>					
RUMORE					
POLVERI					
FIBRE					
FUMI					
VAPORI					
GAS					
ODORI					
INQUINANTI AERODISPERSI					
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO					
ALTRO <i>(descrivere)</i>					

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE – DISCONTINUITA' 1	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ACQUE REFLUE					
FAUNA SELVATICA Lavorazioni in ambienti naturali – possibili morsi o punture in particolare da: <ul style="list-style-type: none"> - Zecche - Api, vespe, Calabroni, Processionaria - Rettili 		<p>Quotidianamente verificare la presenza di zecche sul corpo. In caso di rinvenimento consultare il medico.</p> <p>In caso di soggetti allergici verifica preliminare con medico competente di eventuali prodotti farmaceutici da tenere in cantiere (p.es prodotti cortisonici).</p> <p>In caso di accadimenti in cantiere con sintomatologia significativa evidente o dubbia chiamare il pronto soccorso. Chiamare sempre il pronto soccorso in caso di morsi di animali.</p>	<p>Nel movimentare pietre, rami e ramaglia in posto verificare preventivamente l'area di lavoro.</p> <p>Non svolgere lavorazioni a mani e braccia nude e utilizzare calzature alte, oltre alla caviglia e tuta di lavoro.</p>	\\	

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE – ISOLINO	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA					
FALDE - Non presenti	\\	\\	\\	\\	\\
FOSSATI - Non presenti	\\	\\	\\	\\	\\
ALBERI –	Verranno rimosse le piante e i rami prospicienti la strada di accesso e le percorrenze temporanee che verranno create.	Preventivamente all'esecuzione delle opere taglio dei rami prospicienti le percorrenze di accesso.	Non lavorare in giornate con vento "fresco" o superiore (da 22 nodi a superiori). Utilizzo di DPI (elmetto, guanti in crosta e scarpe anti infortunistiche; vestiario alta visibilità)	\\	Sfasamento spaziale: procedere consequenzialmente all'abbattimento piante e, successivamente, alla realizzazione delle piste

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE – ISOLINO	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ALVEI FLUVIALI – Intervento in alveo fluviale.	Sospendere le lavorazioni in caso di precipitazioni intense. In caso di allarme meteorologico da giallo a rosso sospensione preventiva delle lavorazioni.	\\	Segnalazione del ciglio della difesa arginale. Predisporre una rapida via di uscita dal corso d'acqua da mantenere sgombra e libera per il transito	\\	\\
BANCHINE PORTUALI – Non presenti	\\	\\	\\	\\	\\
RISCHIO DI ANNEGAMENTO – Non presenti	Intervento in ambito fluviale.	Allontanamento delle acque dalle zone di lavoro.	In termini cautelativi all'interno del cantiere mantenere sempre un contatto visuale tra almeno due persone.	\\	Non lavorare in condizioni di piena fluviale.
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE	\\	\\	\\	\\	\\
INFRASTRUTTURE: STRADE FERROVIE IDROVIE AEROPORTI	\\	\\	\\	\\	\\

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE – ISOLINO	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE	\\	\\	\\	\\	\\
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: SCUOLE OSPEDALI CASE DI RIPOSO ABITAZIONI	\\	\\	\\	\\	\\
LINEE AREE	\\	\\	\\	\\	\\
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI	\\	\\	\\	\\	\\
VIABILITA'	Posizionamento di cartellonistica di avvertimento sulla viabilità di cantiere.		Posa di opportuna cartellonistica di segnalazione del cantiere.	Layout di cantiere	

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE – ISOLINO	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	\\	\\	\\	\\	\\
ALTRI CANTIERI (non noti)					
ALTRO <i>(descrivere)</i>					
RUMORE					
POLVERI					
FIBRE					
FUMI					
VAPORI					
GAS					
ODORI	Intervento immediatamente a valle di scaricatore di piena fognario	In caso di precipitazioni con attivazione dello scaricatore sospendere le lavorazioni.	Lavaggio accurato delle mani e delle parti del corpo eventualmente a contatto con l'acqua. Evitare il contatto diretto con l'acqua del fiume Olona.		

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE – ISOLINO	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
INQUINANTI AERODISPERSI					
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO					
ALTRO <i>(descrivere)</i>					
ACQUE REFLUE	Intervento immediatamente a valle di scaricatore di piena fognario	In caso di precipitazioni con attivazione dello scaricatore sospendere le lavorazioni.	Lavaggio accurato delle mani e delle parti del corpo eventualmente a contatto con l'acqua. Evitare il contatto diretto con l'acqua del fiume Olona.		

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE – ISOLINO	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
FAUNA SELVATICA Lavorazioni in ambienti naturali – possibili morsi o punture in particolare da: <ul style="list-style-type: none"> - Zecche - Api, vespe, Calabroni, Processionaria - Rettili 		<p>Quotidianamente verificare la presenza di zecche sul corpo. In caso di rinvenimento consultare il medico.</p> <p>In caso di soggetti allergici verifica preliminare con medico competente di eventuali prodotti farmaceutici da tenere in cantiere (p.es prodotti cortisonici).</p> <p>In caso di accadimenti in cantiere con sintomatologia significativa evidente o dubbia chiamare il pronto soccorso. Chiamare sempre il pronto soccorso in caso di morsi di animali.</p>	<p>Nel movimentare pietre, rami e ramaglia in posto verificare preventivamente l'area di lavoro.</p> <p>Non svolgere lavorazioni a mani e braccia nude e utilizzare calzature alte, oltre alla caviglia e tuta di lavoro.</p>	\\	

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE – DISCONTINUITA' 4	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA					
FALDE - Non presenti	\\	\\	\\	\\	\\
FOSSATI - Non presenti	\\	\\	\\	\\	\\
ALBERI – Non presenti	\\	\\	\\	\\	\\
ALVEI FLUVIALI – Intervento in alveo fluviale.	Sospendere le lavorazioni in caso di precipitazioni intense. In caso di allarme meteorologico da giallo a rosso sospensione preventiva delle lavorazioni.	\\	Segnalazione del ciglio della difesa arginale. Predisporre una rapida via di uscita dal corso d'acqua da mantenere sgombra e libera per il transito	\\	\\
BANCHINE PORTUALI – Non presenti	\\	\\	\\	\\	\\

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE – DISCONTINUITA' 4	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI ANNEGAMENTO – Non presenti	Intervento in ambito fluviale.	Allontanamento delle acque dalle zone di lavoro.	In termini cautelativi all'interno del cantiere mantenere sempre un contatto visuale tra almeno due persone.	\\	Non lavorare in condizioni di piena fluviale.
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE	\\	\\	\\	\\	\\
INFRASTRUTTURE: STRADE FERROVIE IDROVIE AEROPORTI	Immissione su strada ad elevato traffico veicolare	Entrata e uscita dal cantiere con moviere.	Mantenere sgombra l'area di svolta in prossimità della via urbana di accesso.	Layout di cantiere	\\
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE	\\	\\	\\	\\	\\
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: SCUOLE OSPEDALI CASE DI RIPOSO ABITAZIONI	\\	\\	\\	\\	\\

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE – DISCONTINUITA' 4	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LINEE AREE	\\	\\	\\	\\	\\
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI	\\	\\	\\	\\	\\
VIABILITA'	Posizionamento di cartellonistica di avvertimento sulla viabilità di cantiere.		Posa di opportuna cartellonistica di segnalazione del cantiere.	Layout di cantiere	
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	\\	\\	\\	\\	\\
ALTRI CANTIERI (non noti)					
ALTRO (descrivere)					
RUMORE					
POLVERI					
FIBRE					

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE – DISCONTINUITA' 4	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
FUMI					
VAPORI					
GAS					
ODORI					
INQUINANTI AERODISPERSI					
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO					
ALTRO (descrivere)					
ACQUE REFLUE					

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE – DISCONTINUITA' 4	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
FAUNA SELVATICA Lavorazioni in ambienti naturali – possibili morsi o punture in particolare da: <ul style="list-style-type: none"> - Zecche - Api, vespe, Calabroni, Processionaria - Rettili 		<p>Quotidianamente verificare la presenza di zecche sul corpo. In caso di rinvenimento consultare il medico.</p> <p>In caso di soggetti allergici verifica preliminare con medico competente di eventuali prodotti farmaceutici da tenere in cantiere (p.es prodotti cortisonici).</p> <p>In caso di accadimenti in cantiere con sintomatologia significativa evidente o dubbia chiamare il pronto soccorso. Chiamare sempre il pronto soccorso in caso di morsi di animali.</p>	<p>Nel movimentare pietre, rami e ramaglia in posto verificare preventivamente l'area di lavoro.</p> <p>Non svolgere lavorazioni a mani e braccia nude e utilizzare calzature alte, oltre alla caviglia e tuta di lavoro.</p>	\\	

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE Discontinuità 1	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE	Le aree risultano naturalmente compartimentate da alveo e canale e fasce arboree. Chiusura con cancello della strada di accesso e segnalazione del cantiere.		In fase di recinzione e posa degli apprestamenti utilizzo di macchinari, mezzi e DPI funzionali all'operazione che si sta eseguendo.	Layout di cantiere	L'istallazione della delimitazione del cantiere dovrà essere messa in opera dall'impresa affidataria, preventivamente all'inizio dei lavori, che ne dovrà verificare frequentemente la buona conservazione.
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI				Layout di cantiere	L'impresa affidataria dovrà provvedere al posizionamento, alla pulizia periodica ed igienizzazione durante

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE Discontinuità 1	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
					tutta la durata del cantiere e all'allontanamento finale.
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE	All'interno delle aree di cantiere seguire le piste indicate negli elaborati progettuali.	Gli accessi e le percorrenze interne dovranno essere sempre sgombri da cose e bene segnalate.	Vestiario ad alta visibilità.	Planimetria generale degli interventi. Layout di cantiere	L'impresa affidataria e le imprese esecutrici dovranno preventivamente valutare con i fornitori le modalità di conferimento dei materiali tenendo conto delle ridotte dimensioni stradali.
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	Non si prevede la realizzazione di impianti.				Il datore di lavoro di ciascuna impresa provvederà ai bisogni specifici giornalieri di acqua di ciascun proprio lavoratore presente in cantiere, assicurandone il continuo ricambio. L'acqua dovrà essere sempre facilmente

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE Discontinuità 1	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
					disponibile al lavoratore.
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE	Non previsti.				
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS					
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE					
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI	La fornitura dei materiali dovrà avvenire con posizionamento nei luoghi individuati nel layout di cantiere ed indicati in loco da personale di cantiere correttamente informato.		L'accesso al cantiere dovrà avvenire con mezzi idonei a strade sterrate con fondo naturale e pendenza elevata.		In caso di accesso di fornitori le manovre dovranno essere indicate e seguite da personale di cantiere.
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE				Layout di cantiere	

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE Discontinuità 1	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	Le zone di carico e scarico non dovranno interferire con le lavorazioni.			Layout di cantiere	
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	Le zone di deposito di cantiere non dovranno interferire con le lavorazioni ed essere ad almeno 2 m dalle aree di scavo e non all'interno dell'alveo se non per i quantitativi necessari per le lavorazioni giornaliere.			Layout di cantiere	
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE	Non previsti.				
ALTRO (descrivere) –					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE Isolino	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE	Le aree risultano naturalmente compartimentate da alveo e canale e fasce arboree. Chiusura con cancello della strada di accesso e segnalazione del cantiere. Delimitazione del sentiero Olona green way		In fase di recinzione e posa degli apprestamenti utilizzo di macchinari, mezzi e DPI funzionali all'operazione che si sta eseguendo.	Layout di cantiere	L'istallazione della delimitazione del cantiere dovrà essere messa in opera dall'impresa affidataria, preventivamente all'inizio dei lavori, che ne dovrà verificare frequentemente la buona conservazione.
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI				Layout di cantiere	L'impresa affidataria dovrà provvedere al posizionamento, alla pulitura periodica ed igienizzazione durante tutta la durata del cantiere e all'allontanamento finale.
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE	All'interno delle aree di cantiere seguire le piste	Gli accessi e le percorrenze interne dovranno	Vestitario ad alta visibilità.	Planimetria generale degli interventi.	L'impresa affidataria e le imprese esecutrici dovranno

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE Isolino	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	indicate negli elaborati progettuali.	essere sempre sgombri da cose e bene segnalate.		Layout di cantiere	preventivamente valutare con i fornitori le modalità di conferimento dei materiali tenendo conto delle ridotte dimensioni stradali.
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	Non si prevede la realizzazione di impianti.				Il datore di lavoro di ciascuna impresa provvederà ai bisogni specifici giornalieri di acqua di ciascun proprio lavoratore presente in cantiere, assicurandone il continuo ricambio. L'acqua dovrà essere sempre facilmente disponibile al lavoratore.
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE	Non previsti.				

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE Isolino	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS					
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE					
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI	La fornitura dei materiali dovrà avvenire con posizionamento nei luoghi individuati nel layout di cantiere ed indicati in loco da personale di cantiere correttamente informato.		L'accesso al cantiere dovrà avvenire con mezzi idonei a strade sterrate con fondo naturale e pendenza elevata.		In caso di accesso di fornitori le manovre dovranno essere indicate e seguite da personale di cantiere.
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE				Layout di cantiere	
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	Le zone di carico e scarico non dovranno interferire con le lavorazioni.			Layout di cantiere	
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	Le zone di deposito di cantiere non dovranno			Layout di cantiere	

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE Isolino	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	interferire con le lavorazioni ed essere ad almeno 2 m dalle aree di scavo e non all'interno dell'alveo se non per i quantitativi necessari per le lavorazioni giornaliere.				
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE	Non previsti.				
ALTRO (descrivere) –					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE Discontinuità 4	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE	Le aree risultano naturalmente compartimentate da alveo e canale e fasce arboree. Chiusura con cancello della strada di accesso e segnalazione del cantiere.		In fase di recinzione e posa degli apprestamenti utilizzo di macchinari, mezzi e DPI funzionali all'operazione che si sta eseguendo.	Layout di cantiere	L'istallazione della delimitazione del cantiere dovrà essere messa in opera dall'impresa affidataria, preventivamente all'inizio dei lavori, che ne dovrà verificare frequentemente la buona conservazione.
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI				Layout di cantiere	L'impresa affidataria dovrà provvedere al posizionamento, alla pulitura periodica ed igienizzazione durante tutta la durata del cantiere e all'allontanamento finale.
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE	All'interno delle aree di cantiere seguire le piste	Gli accessi e le percorrenze interne dovranno	Vestitario ad alta visibilità.	Planimetria generale degli interventi.	L'impresa affidataria e le imprese esecutrici dovranno

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE Discontinuità 4	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	indicate negli elaborati progettuali.	essere sempre sgombri da cose e bene segnalate.		Layout di cantiere	preventivamente valutare con i fornitori le modalità di conferimento dei materiali tenendo conto delle ridotte dimensioni stradali.
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	Non si prevede la realizzazione di impianti.				Il datore di lavoro di ciascuna impresa provvederà ai bisogni specifici giornalieri di acqua di ciascun proprio lavoratore presente in cantiere, assicurandone il continuo ricambio. L'acqua dovrà essere sempre facilmente disponibile al lavoratore.
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE	Non previsti.				

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE Discontinuità 4	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS					
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE					
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI	La fornitura dei materiali dovrà avvenire con posizionamento nei luoghi individuati nel layout di cantiere ed indicati in loco da personale di cantiere correttamente informato.		L'accesso al cantiere dovrà avvenire con mezzi idonei a strade sterrate con fondo naturale e pendenza elevata.		In caso di accesso di fornitori le manovre dovranno essere indicate e seguite da personale di cantiere.
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE				Layout di cantiere	
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	Le zone di carico e scarico non dovranno interferire con le lavorazioni.			Layout di cantiere	
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	Le zone di deposito di cantiere non dovranno			Layout di cantiere	

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE Discontinuità 4	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	interferire con le lavorazioni ed essere ad almeno 2 m dalle aree di scavo e non all'interno dell'alveo se non per i quantitativi necessari per le lavorazioni giornaliere.				
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE	Non previsti.				
ALTRO (descrivere) –					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Si veda l'elaborato 10 di progetto Layout di cantiere.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)*

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81 del 2008, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

DISCONTINUITA' 1

Discontinuità 1 LAVORAZIONE 1 – DEVIAZIONE DELLE ACQUE

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA		\\			\\
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO	\\				

Discontinuità 1 LAVORAZIONE 1 – DEVIAZIONE DELLE ACQUE					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
BELICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	\\				
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	\\				
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	\\				
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Lavori in alveo. Non lavorare in condizioni di piena fluviale o con allarme	In caso di innalzamento improvviso dei livelli idrici allontanarsi immediatamente dal sito.			Acquisire quotidianamente le previsioni meteo. La ditta affidataria dovrà avvisare il preposto di

Discontinuità 1 LAVORAZIONE 1 – DEVIAZIONE DELLE ACQUE					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	metereologico da giallo a rosso.	Mantenere sgombre la viabilità di cantiere.			ogni ditta impiegata in cantiere in caso di allarme meteorologico.
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	\\				
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	\\				
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	\\				
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	\\				
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	\\				
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	\\				
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	\\				
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	Si prevede il posizionamento di tubazioni su fondo alveo per consentire	Predisposizione di piano di appoggio sgombro e pianeggiante. Accesso con il mezzo di trasporto e scarico a	Utilizzo di DPI per urti, colpi e schiacciamento (copricapo anti urti; guanti, calzature, vestiario ad alta visibilità)		Allontanamento di tutti i lavoratori non direttamente coinvolti nell'operazione.

Discontinuità 1 LAVORAZIONE 1 – DEVIAZIONE DELLE ACQUE					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	l'accesso alle aree di lavorazione.	terra con operazione assistita a terra da moviere. Movimentazione del carico solo a mezzo fermo e appoggiato al suolo in maniera stabile. Sgancio di funi e catene solo a posizionamento completato. Creazione di rampa di discesa per ribassamento della quota arginale.	Verifica delle funi e di tutti gli apparecchi di sollevamento.		Individuazione preventiva del luogo di scarico e posizionamento del materiale.
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Viabilità di cantiere di dimensioni idonee a garantire il transito dei mezzi e di persone.	I mezzi dovranno utilizzare i tracciati di cantiere opportunamente predisposti. Mantenere le percorrenze e le aree di lavoro sgombre da impedimenti.	Mezzi con segnalazione acustica di retromarcia. Utilizzo di vestiario ad alta visibilità.	Layout di cantiere	L'accesso al cantiere potrà avvenire solo previa segnalazione al proposto o ad altro personale operante in cantiere specificatamente individuato.

Discontinuità 1 LAVORAZIONE 1 – DEVIAZIONE DELLE ACQUE					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	\\				
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	\\		Utilizzo di vestiario idoneo alla stagione. Sospendere le lavorazioni in giornate eccessivamente calde.		La ditta affidataria dovrà provvedere a mantenere in cantiere una coperta asciutta.
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	\\				
RISCHIO RUMORE	\\		Utilizzo di DPI per abbattimento del livello sonoro.		
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	\\				
RISCHIO DA MORSI DI FAUNA SELVATICA					
ALTRO (descrivere)	\\				

Discontinuità' 1 LAVORAZIONE 2 – SCAVI E DEMOLIZIONI					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Si prevedono scavi superficiali di modellazione dei depositi in alveo; non sono previsti scavi in trincea che costituiscano un elemento di rischio.	Lavorazione progressiva con sistemazione delle terre per tratti omogenei.	Non si ritiene sia necessario armare lo scavo.		
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO	\\				

Discontinuità' 1 LAVORAZIONE 2 – SCAVI E DEMOLIZIONI					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	\\				
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	\\				

Discontinuità' 1 LAVORAZIONE 2 – SCAVI E DEMOLIZIONI					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	\\				
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	\\				
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	\\				
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	\\				
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	\\				
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	\\				
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	\\				
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	\\				
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E	\\				

Discontinuità' 1 LAVORAZIONE 2 – SCAVI E DEMOLIZIONI					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE					
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	\\				
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Limitare il numero di mezzi presenti in cantiere al minimo necessario. In presenza di mezzi non direttamente coinvolti nelle operazioni di movimento terra (trasporto di materiale o macchinari in cantiere) saranno sospese temporaneamente le operazioni di scavo.	Seguire i tracciati temporanei individuati in fase di progettazione e definiti in corso d'opera.	Valutazione della traiettoria dei mezzi; utilizzo di segnalazione lampeggiante e sonora. Utilizzo di DPI contro urti, schiacciamenti, tagli ed abrasioni. Mantenere il contatto visuale tra l'operatore della macchina operatrice ed operatori a terra.	Layout di cantiere	Informare i conduttori dei mezzi delle lavorazioni in corso in cantiere, al momento dell'accesso in cantiere, del numero di operai presenti e del loro posizionamento in relazione alla lavorazione in corso.
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	\\				

Discontinuità' 1 LAVORAZIONE 2 – SCAVI E DEMOLIZIONI					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA			Utilizzo di vestiario idoneo alla stagione.		Il datore di lavoro dovrà garantire un cambio di vestiario per gli operatori in cantiere in caso di bagnatura accidentale. Per operazioni durante la stagione invernale mantenere in cantiere una coperta pulita per copertura di eventuali infortunati.
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	\\				
RISCHIO RUMORE			Utilizzo di DPI per contenimento rumore.		
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	\\				
RISCHIO DA MORSI DI FAUNA SELVATICA		Quotidianamente verificare la presenza di zecche sul corpo. In caso di rinvenimento consultare il medico.	Nel movimentare pietre, rami e ramaglia in posto verificare preventivamente l'area di lavoro.		

Discontinuità' 1 LAVORAZIONE 2 – SCAVI E DEMOLIZIONI					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		<p>In caso di soggetti allergici verifica preliminare con medico competente di eventuali prodotti farmaceutici da tenere in cantiere (p.es prodotti cortisonici).</p> <p>In caso di accadimenti in cantiere con sintomatologia significativa evidente o dubbia chiamare il pronto soccorso. Chiamare sempre il pronto soccorso in caso di morsi di animali.</p>	Non svolgere lavorazioni a mani e braccia nude e utilizzare calzature alte, oltre alla caviglia e tuta di lavoro.		
TAGLI, PUNZONAMENTI ED ABRASIONI			DPI per tagli, punture ed abrasioni (dotazione minima: caschetto, guanti, occhiali protettivi, scarpe con punta e suola metallica)		
MOVIMENTAZIONE DEI MATERIALI	I materiali andranno preferibilmente	Limitare la movimentazione di			

Discontinuità' 1 LAVORAZIONE 2 – SCAVI E DEMOLIZIONI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	movimentati con mezzi meccanici.	materiali a mano per pesi inferiori ai 20 Kg.			

Discontinuità 1 LAVORAZIONE : 3 OPERE IN MASSI E CEMENTO

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	\\	\\	\\	\\	\\
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO (Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)	\\	\\	\\	\\	\\

Discontinuità 1 LAVORAZIONE : 3 OPERE IN MASSI E CEMENTO

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Si prevede l'impiego di cemento.	Utilizzo secondo le schede di sicurezza del prodotto	DPI previsti dalla scheda di sicurezza		
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	\\	\\	\\	\\	\\
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	\				
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Lavorazione in alveo.	Verificare periodicamente la buona tenuta delle opere di deviazione delle			Durante le lavorazioni presenza in cantiere di due persone in contatto visivo.

Discontinuità 1 LAVORAZIONE : 3 OPERE IN MASSI E CEMENTO

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		acque dalle zone di lavoro. Non lavorare in periodi di piena ed allontanare i mezzi quando non in Corso lavorazioni.			
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	\				
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	\				
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	\				
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	\				
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	\				

Discontinuità 1 LAVORAZIONE : 3 OPERE IN MASSI E CEMENTO

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	\				
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	\				
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	\				
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Effettuazione di scavi con macchina escavatrice di limitate dimensioni. Limitare il numero di mezzi presenti in cantiere al	Seguire i tracciati temporanei in relazione alla prosecuzione delle lavorazioni.	Valutazione della traiettoria dei mezzi; utilizzo di segnalazione lampeggiante e sonora. Utilizzo di DPI contro urti e schiacciamenti. Mantenere il contatto visuale tra l'operatore della macchina operatrice ed operatori a		Informare i conduttori dei mezzi delle lavorazioni in corso in cantiere, al momento dell'accesso in cantiere, del numero di operai presenti e del loro posizionamento in relazione alla lavorazione in corso.

Discontinuità 1 LAVORAZIONE : 3 OPERE IN MASSI E CEMENTO

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	minimo necessario.		terra in numero non inferiore a 2.		
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	\				
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	\				
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	\				
RISCHIO RUMORE	\				
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	\				
RISCHIO DAS MORSI DA FAUNA SELVATICA					
TAGLI, PUNTURE ED ABRASIONI	Realizzazione di presidi che prevedono l'uso di	Verificare la certificazione degli utensili.	DPI per tagli, punture ed abrasioni (dotazione minima: caschetto, guanti, occhiali		

Discontinuità 1 LAVORAZIONE : 3 OPERE IN MASSI E CEMENTO

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	decespugliatori, motosega, utensili per chiodature e legature del ferro.	Periodiche verifiche di funzionalità degli utensili.	protettivi, scarpe con punta e suola metallica)		
MOVIMENTAZIONE MATERIALE	Realizzazione di presidi che prevedono l'uso di pietrame e legname.	Limitare la movimentazione di materiali a mano per pesi inferiori ai 20 Kg.	DPI per tagli, punture ed abrasioni (dotazione minima: caschetto, guanti, occhiali protettivi, scarpe con punta e suola metallica)		Lo scarico dei massi dovrà avvenire previa verifica di assenza di persone nella zona di scarico e in condizioni di stabilità del mezzo.

ISOLINO

Isolino LAVORAZIONE 1 – DEVIAZIONE DELLE ACQUE					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA		\\			\\
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>	\\				
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI	\\				

Isolino LAVORAZIONE 1 – DEVIAZIONE DELLE ACQUE					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA					
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	\\				
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	\\				
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Lavori in alveo. Non lavorare in condizioni di piena fluviale o con allarme metereologico da giallo a rosso.	In caso di innalzamento improvviso dei livelli idrici allontanarsi immediatamente dal sito. Mantenere sgombre la viabilità di cantiere.			Acquisire quotidianamente le previsioni meteo. La ditta affidataria dovrà avvisare il preposto di ogni ditta impiegata in cantiere in caso di allarme meteo.
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	\\				
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	\\				

Isolino LAVORAZIONE 1 – DEVIAZIONE DELLE ACQUE					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	\\				
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	\\				
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	\\				
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	\\				
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	\\				
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	Si prevede il posizionamento di tubazioni su fondo alveo per consentire l'accesso alle aree di lavorazione.	Predisposizione di piano di appoggio sgombro e pianeggiante. Accesso con il mezzo di trasporto e scarico a terra con operazione assistita a terra da moviere. Movimentazione del carico solo a mezzo fermo e appoggiato al suolo in maniera stabile.	Utilizzo di DPI per urti, colpi e schiacciamento (copricapo anti urti; guanti, calzature, vestiario ad alta visibilità) Verifica delle funi e di tutti gli apparecchi di sollevamento.		Allontanamento di tutti i lavoratori non direttamente coinvolti nell'operazione. Individuazione preventiva del luogo di scarico e posizionamento del materiale.

Isolino LAVORAZIONE 1 – DEVIAZIONE DELLE ACQUE					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		<p>Sgancio di funi e catene solo a posizionamento completato.</p> <p>Creazione di rampa di discesa per ribassamento della quota arginale.</p>			
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Viabilità di cantiere di dimensioni idonee a garantire il transito dei mezzi e di persone.	<p>I mezzi dovranno utilizzare i tracciati di cantiere opportunamente predisposti.</p> <p>Mantenere le percorrenze e le aree di lavoro sgombre da impedimenti.</p>	<p>Mezzi con segnalazione acustica di retromarcia.</p> <p>Utilizzo di vestiario ad alta visibilità.</p>	Layout di cantiere	L'accesso al cantiere potrà avvenire solo previa segnalazione al proposto o ad altro personale operante in cantiere specificatamente individuato.
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	\\				
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	\\		Utilizzo di vestiario idoneo alla stagione.		La ditta affidataria dovrà provvedere a mantenere in cantiere una coperta asciutta.

Isolino LAVORAZIONE 1 – DEVIAZIONE DELLE ACQUE					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			Sospendere le lavorazioni in giornate eccessivamente calde.		
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	\\				
RISCHIO RUMORE	\\		Utilizzo di DPI per abbattimento del livello sonoro.		
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	\\				
RISCHIO DA MORSI DI FAUNA SELVATICA					
ALTRO (descrivere)	\\				

Isolino LAVORAZIONE 2 – SCAVI E DEMOLIZIONI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Si prevedono scavi superficiali di modellazione dei depositi in alveo; non sono previsti scavi in trincea che costituiscano un elemento di rischio.	Lavorazione progressiva con sistemazione delle terre per tratti omogenei.	Non si ritiene sia necessario armare lo scavo.		
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>	\\				
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE	\\				

Isolino LAVORAZIONE 2 – SCAVI E DEMOLIZIONI					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA					
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	\\				
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	\\				
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	\\				
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	\\				

Isolino LAVORAZIONE 2 – SCAVI E DEMOLIZIONI					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	\\				
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	\\				
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	\\				
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	\\				
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	\\				
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	\\				
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	\\				
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Limitare il numero di mezzi presenti in cantiere al minimo necessario.	Seguire i tracciati temporanei individuati n	Valutazione della traiettoria dei mezzi;	Layout di cantiere	Informare i conduttori dei mezzi delle lavorazioni in corso in cantiere, al momento

Isolino LAVORAZIONE 2 – SCAVI E DEMOLIZIONI					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	In presenza di mezzi non direttamente coinvolti nelle operazioni di movimento terra (trasporto di materiale o macchinari in cantiere) saranno sospese temporaneamente le operazioni di scavo.	fase di progettazione e definiti in corso d'opera.	utilizzo di segnalazione lampeggiante e sonora. Utilizzo di DPI contro urti, schiacciamenti, tagli ed abrasioni. Mantenere il contatto visuale tra l'operatore della macchina operatrice ed operatori a terra.		dell'accesso in cantiere, del numero di operai presenti e del loro posizionamento in relazione alla lavorazione in corso.
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	\\				
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA			Utilizzo di vestiario idoneo alla stagione.		Il datore di lavoro dovrà garantire un cambio di vestiario per gli operatori in cantiere in caso di bagnatura accidentale. Per operazioni durante la stagione invernale

Isolino LAVORAZIONE 2 – SCAVI E DEMOLIZIONI					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
					mantenere in cantiere una coperta pulita per copertura di eventuali infortunati.
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	\\				
RISCHIO RUMORE			Utilizzo di DPI per contenimento rumore.		
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	\\				
RISCHIO DA MORSI DI FAUNA SELVATICA		<p>Quotidianamente verificare la presenza di zecche sul corpo. In caso di rinvenimento consultare il medico.</p> <p>In caso di soggetti allergici verifica preliminare con medico competente di eventuali prodotti farmaceutici da tenere in cantiere (p.es prodotti cortisonici).</p> <p>In caso di accadimenti in cantiere con</p>	<p>Nel movimentare pietre, rami e ramaglia in posto verificare preventivamente l'area di lavoro.</p> <p>Non svolgere lavorazioni a mani e braccia nude e utilizzare calzature alte, oltre alla caviglia e tuta di lavoro.</p>		

Isolino LAVORAZIONE 2 – SCAVI E DEMOLIZIONI					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		sintomatologia significativa evidente o dubbia chiamare il pronto soccorso. Chiamare sempre il pronto soccorso in caso di morsi di animali.			
TAGLI, PUNZONAMENTI ED ABRASIONI			DPI per tagli, punture ed abrasioni (dotazione minima: caschetto, guanti, occhiali protettivi, scarpe con punta e suola metallica)		
MOVIMENTAZIONE DEI MATERIALI	I materiali andranno preferibilmente movimentati con mezzi meccanici.	Limitare la movimentazione di materiali a mano per pesi inferiori ai 20 Kg.			

Isolino LAVORAZIONE 3 – OPERE DI RICOSTRUZIONE DEI MANUFATTI IDRAULICI					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	\\	Segnalare cigli prossimi alle aree di lavoro. Preferire l'impiego di mezzi meccanici a braccio con lavorazione a distanza da eventuali cigli.	In caso di lavorazioni su ciglio di muri utilizzare imbraghi anticaduta.	\\	\\
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>	\\	\\	\\	\\	\\
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI	\\				

Isolino LAVORAZIONE 3 – OPERE DI RICOSTRUZIONE DEI MANUFATTI IDRAULICI					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA					
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	\\				
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	\\				
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	\\				
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	\\				
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	\\				
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	\\				
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	\\				
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	\\				

Isolino LAVORAZIONE 3 – OPERE DI RICOSTRUZIONE DEI MANUFATTI IDRAULICI					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	\\				
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	\\				
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	Il sollevamento ed il posizionamento degli elementi pesanti dovrà avvenire con mezzi idonei.	Approssimarsi ai manufatti una volta posti in posizione stabile. Limitare la movimentazione di materiali a mano per pesi inferiori ai 20 Kg.	DPI contro urti, caduta di corpi dall'alto e schiacciamento.		Verifica della funzionalità dei mezzi di sollevamento e dello stato delle funi eventualmente presenti.
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Limitare il numero di mezzi presenti in cantiere al minimo necessario. In presenza di mezzi non direttamente coinvolti nelle operazioni di movimento terra (trasporto di	Seguire i tracciati temporanei individuati in fase di progettazione e definiti in corso d'opera.	Valutazione della traiettoria dei mezzi; utilizzo di segnalazione lampeggiante e sonora. Utilizzo di DPI contro urti, schiacciamenti, tagli ed abrasioni.	Layout di cantiere	Informare i conduttori dei mezzi delle lavorazioni in corso in cantiere, al momento dell'accesso in cantiere, del numero di operai presenti e del loro posizionamento in

Isolino LAVORAZIONE 3 – OPERE DI RICOSTRUZIONE DEI MANUFATTI IDRAULICI					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	materiale o macchinari in cantiere) saranno sospese temporaneamente le operazioni di scavo.		Mantenere il contatto visuale tra l'operatore della macchina operatrice ed operatori a terra.		relazione alla lavorazione in corso.
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	\\				
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA			Utilizzo di vestiario idoneo alla stagione.		Il datore di lavoro dovrà garantire un cambio di vestiario per gli operatori in cantiere in caso di bagnatura accidentale. Per operazioni durante la stagione invernale mantenere in cantiere una coperta pulita per copertura di

Isolino LAVORAZIONE 3 – OPERE DI RICOSTRUZIONE DEI MANUFATTI IDRAULICI					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
					eventuali infortuni.
RISCHIO DI ELETTRUCUZIONE	\\				
RISCHIO RUMORE	\\				
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	\\				
RISCHIO DA MORSI DI FAUNA SELVATICA		<p>Quotidianamente verificare la presenza di zecche sul corpo. In caso di rinvenimento consultare il medico.</p> <p>In caso di soggetti allergici verifica preliminare con medico competente di eventuali prodotti farmaceutici da tenere in cantiere (p.es prodotti cortisonici).</p> <p>In caso di accadimenti in cantiere con sintomatologia significativa evidente o dubbia chiamare il pronto soccorso. Chiamare sempre il</p>	<p>Nel movimentare pietre, rami e ramaglia in posto verificare preventivamente l'area di lavoro.</p> <p>Non svolgere lavorazioni a mani e braccia nude e utilizzare calzature alte, oltre alla caviglia e tuta di lavoro.</p>		

Isolino LAVORAZIONE 3 – OPERE DI RICOSTRUZIONE DEI MANUFATTI IDRAULICI					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		pronto soccorso in caso di morsi di animali.			
TAGLI, PUNZONAMENTI ED ABRASIONI			DPI per tagli, punture ed abrasioni (dotazione minima: caschetto, guanti, occhiali protettivi, scarpe con punta e suola metallica)		
MOVIMENTAZIONE DEI MATERIALI	I materiali andranno preferibilmente movimentati con mezzi meccanici.	Limitare la movimentazione di materiali a mano per pesi inferiori ai 20 Kg.			

Isolino : 4) ABBATTIMENTO, SRAMATURA E DEPEZZATURA PIANTE					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO (Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA					
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI					
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE					
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO					
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE					
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA					

Isolino : 4) ABBATTIMENTO, SRAMATURA E DEPEZZATURA PIANTE					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA					
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI					
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA					
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI					
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE					
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI					
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Limitare il numero di mezzi presenti in cantiere al minimo necessario.	Seguire i tracciati temporanei in relazione alla prosecuzione delle lavorazioni.	Valutazione della traiettoria dei mezzi; utilizzo di segnalazione lampeggiante e sonora. Utilizzo di DPI contro urti e schiacciamenti. Mantenere il contatto visuale tra l'operatore della macchina operatrice ed operatori a terra in numero non inferiore a 2.		Informare i conduttori dei mezzi delle lavorazioni in corso in cantiere, al momento dell'accesso in cantiere, del numero di operai presenti e del loro posizionamento in relazione alla lavorazione in corso. Non svolgere altre lavorazioni in cantiere durante l'esecuzione degli interventi di abbattimento (sfasamento temporale)
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO					
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA			Utilizzo di vestiario adatto alla stagione. Si presume		

Isolino : 4) ABBATTIMENTO, SRAMATURA E DEPEZZATURA PIANTE					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			che gli interventi si svolgeranno nel periodo invernale.		
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE					
RISCHIO RUMORE		Verificare la certificazione degli utensili ed il grado di rumorosità	Utilizzo di otoprotettori in fase di taglio.		Allontanamento del personale non direttamente coinvolto nell'operazione di taglio.
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE					
RISCHIO DA MORSI DI FAUNA SELVATICA		Ispezionare preventivamente l'area di lavoro.	Utilizzo di vestiario idoneo. Non operare a mani nude e gambe scoperte.		Il datore di lavoro ed il medico competente dovranno valutare eventuali operatori allergici e fornire indicazioni in merito al trattamento in caso di puntura o morsi.
TAGLI, PUNZONAMENTI ED ABRASIONI		Verificare la certificazione degli utensili. Periodiche verifiche di funzionalità degli utensili.	DPI per tagli, punture ed abrasioni (dotazione minima: caschetto, guanti, occhiali protettivi, scarpe con punta e suola metallica).		
MOVIMENTAZIONE DEI MATERIALI	I materiali andranno preferibilmente movimentati con mezzi meccanici.	Limitare la movimentazione di materiali a mano per pesi			

Isolino : 4) ABBATTIMENTO, SRAMATURA E DEPEZZATURA PIANTE					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		inferiori ai 20 Kg.			

ISOLINO LAVORAZIONE : 5 OPERE IN MASSI (scegliere)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	SI	<p>Vietata la presenza di personale operante all'interno dello scavo;</p> <p>Chiudere ogni scavo aperto al termine della giornata di lavoro;</p> <p>Delimitare le aree con lavorazioni non ancora concluse al termine della</p>	<p>DPI Contro scivolamenti, cadute a livello, cadute dall'alto e cadute di corpi dall'alto;</p> <p>Segnalazione dei cigli di scavi e posa di parapetti;</p> <p>Riprofilatura delle scarpate nelle aree di lavoro;</p> <p>Non sostare nel raggio di azione di mezzi d'opera.</p>		Non eseguire lavorazioni in prossimità dei cigli se non quelle finalizzate alla riduzione del pericolo. Non svolgere altre lavorazioni a valle delle aree di intervento

ISOLINO LAVORAZIONE : 5 OPERE IN MASSI (scegliere)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		giornata di lavoro.			
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>	\				
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	\				
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN	\				

ISOLINO LAVORAZIONE : 5 OPERE IN MASSI (scegliere)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI					
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	\				
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	\				
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	\				
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	\				
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	\				
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	\				
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	\				

ISOLINO LAVORAZIONE : 5 OPERE IN MASSI (scegliere)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	\				
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	\				
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	\				
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Effettuazione di scavi con macchina escavatrice di limitate dimensioni. Limitare il numero di mezzi presenti in cantiere al	Seguire i tracciati temporanei in relazione alla prosecuzione delle lavorazioni.	Valutazione della traiettoria dei mezzi; utilizzo di segnalazione lampeggiante e sonora. Utilizzo di DPI contro urti e schiacciamenti. Mantenere il contatto visuale tra l'operatore della macchina operatrice ed operatori a		Informare i conduttori dei mezzi delle lavorazioni in corso in cantiere, al momento dell'accesso in cantiere, del numero di operai presenti e del loro posizionamento in relazione alla lavorazione in corso.

ISOLINO LAVORAZIONE : 5 OPERE IN MASSI (scegliere)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	minimo necessario.		terra in numero non inferiore a 2.		
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	\				
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	\				
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	\				
RISCHIO RUMORE	\				
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	\				
RISCHIO DAS MORSI DA FAUNA SELVATICA			Dotarsi di antidoto antivipera per tutta la durata dei lavori		

ISOLINO LAVORAZIONE : 5 OPERE IN MASSI (scegliere)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
TAGLI, PUNTURE ED ABRASIONI	Realizzazione di presidi che prevedono l'uso di decespugliatori, motosega, utensili per chiodature e legature del ferro.	Verificare la certificazione degli utensili. Periodiche verifiche di funzionalità degli utensili.	DPI per tagli, punture ed abrasioni (dotazione minima: caschetto, guanti, occhiali protettivi, scarpe con punta e suola metallica)		
MOVIMENTAZIONE MATERIALE	Realizzazione di presidi che prevedono l'uso di pietrame e legname.	Limitare la movimentazione di materiali a mano per pesi inferiori ai 20 Kg.	DPI per tagli, punture ed abrasioni (dotazione minima: caschetto, guanti, occhiali protettivi, scarpe con punta e suola metallica)		Per il trasporto del pietrame si prevede il carico su motocarriole dal piazzale di deposito al ciglio di frana. In questa fase dovrà essere presente moviere che interrompa temporaneamente il traffico fino a che è presente personale in strada.

ISOLINO LAVORAZIONE : 5 OPERE IN MASSI (scegliere)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
					<p>Il materiale viene caricato in tubo da macerie di cantiere.</p> <p>A valle preliminarmente dovrà essere predisposta opportuna palizzata in legname per arresto del materiale.</p> <p>A valle del punto di scarico pietrame non dovrà essere presente personale fino al completamento del trasporto dei quantitativi di materiale necessari per la lavorazione in atto. Il quantitativo di materiale dovrà sempre essere tale da garantire gli spostamenti del personale entro le aree di lavorazione</p>

DISCONTINUITA' 4

Discontinuità 4 LAVORAZIONE 1 – DEVIAZIONE DELLE ACQUE					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA		\\			\\
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>	\\				
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI	\\				

Discontinuità 4 LAVORAZIONE 1 – DEVIAZIONE DELLE ACQUE					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA					
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	\\				
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	\\				
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Lavori in alveo. Non lavorare in condizioni di piena fluviale o con allarme metereologico da giallo a rosso.	In caso di innalzamento improvviso dei livelli idrici allontanarsi immediatamente dal sito. Mantenere sgombre la viabilità di cantiere.			Acquisire quotidianamente le previsioni meteo. La ditta affidataria dovrà avvisare il preposto di ogni ditta impiegata in cantiere in caso di allarme meteo.
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	\\				
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	\\				

Discontinuità 4 LAVORAZIONE 1 – DEVIAZIONE DELLE ACQUE					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	\\				
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	\\				
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	\\				
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	\\				
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	\\				
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI					
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Viabilità di cantiere di dimensioni idonee a garantire il transito dei mezzi e di persone.	I mezzi dovranno utilizzare i tracciati di cantiere opportunamente predisposti. Mantenere le percorrenze e le aree di lavoro sgombre da impedimenti.	Mezzi con segnalazione acustica di retromarcia. Utilizzo di vestiario ad alta visibilità.	Layout di cantiere	L'accesso al cantiere potrà avvenire solo previa segnalazione al proposto o ad altro personale operante in cantiere specificatamente individuato.

Discontinuità 4 LAVORAZIONE 1 – DEVIAZIONE DELLE ACQUE					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	\\				
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	\\		Utilizzo di vestiario idoneo alla stagione. Sospendere le lavorazioni in giornate eccessivamente calde.		La ditta affidataria dovrà provvedere a mantenere in cantiere una coperta asciutta.
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	\\				
RISCHIO RUMORE	\\		Utilizzo di DPI per abbattimento del livello sonoro.		
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	\\				
RISCHIO DA MORSI DI FAUNA SELVATICA					
ALTRO (descrivere)	\\				

Discontinuità' 4 LAVORAZIONE 2 – SCAVI E DEMOLIZIONI					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Si prevedono scavi superficiali di modellazione dei depositi in alveo; non sono previsti scavi in trincea che costituiscano un elemento di rischio.	Lavorazione progressiva con sistemazione delle terre per tratti omogenei.	Non si ritiene sia necessario armare lo scavo.		
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO	\\				

Discontinuità' 4 LAVORAZIONE 2 – SCAVI E DEMOLIZIONI					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	\\				
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	\\				

Discontinuità' 4 LAVORAZIONE 2 – SCAVI E DEMOLIZIONI					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	\\				
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	\\				
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	\\				
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	\\				
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	\\				
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	\\				
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	\\				
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	\\				
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E	\\				

Discontinuità' 4 LAVORAZIONE 2 – SCAVI E DEMOLIZIONI					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE					
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	\\				
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Limitare il numero di mezzi presenti in cantiere al minimo necessario. In presenza di mezzi non direttamente coinvolti nelle operazioni di movimento terra (trasporto di materiale o macchinari in cantiere) saranno sospese temporaneamente le operazioni di scavo.	Seguire i tracciati temporanei individuati in fase di progettazione e definiti in corso d'opera.	Valutazione della traiettoria dei mezzi; utilizzo di segnalazione lampeggiante e sonora. Utilizzo di DPI contro urti, schiacciamenti, tagli ed abrasioni. Mantenere il contatto visuale tra l'operatore della macchina operatrice ed operatori a terra.	Layout di cantiere	Informare i conduttori dei mezzi delle lavorazioni in corso in cantiere, al momento dell'accesso in cantiere, del numero di operai presenti e del loro posizionamento in relazione alla lavorazione in corso.
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	\\				

Discontinuità' 4 LAVORAZIONE 2 – SCAVI E DEMOLIZIONI					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA			Utilizzo di vestiario idoneo alla stagione.		Il datore di lavoro dovrà garantire un cambio di vestiario per gli operatori in cantiere in caso di bagnatura accidentale. Per operazioni durante la stagione invernale mantenere in cantiere una coperta pulita per copertura di eventuali infortunati.
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	\\				
RISCHIO RUMORE			Utilizzo di DPI per contenimento rumore.		
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	\\				
RISCHIO DA MORSI DI FAUNA SELVATICA		Quotidianamente verificare la presenza di zecche sul corpo. In caso di rinvenimento consultare il medico.	Nel movimentare pietre, rami e ramaglia in posto verificare preventivamente l'area di lavoro.		

Discontinuità' 4 LAVORAZIONE 2 – SCAVI E DEMOLIZIONI					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		<p>In caso di soggetti allergici verifica preliminare con medico competente di eventuali prodotti farmaceutici da tenere in cantiere (p.es prodotti cortisonici).</p> <p>In caso di accadimenti in cantiere con sintomatologia significativa evidente o dubbia chiamare il pronto soccorso. Chiamare sempre il pronto soccorso in caso di morsi di animali.</p>	Non svolgere lavorazioni a mani e braccia nude e utilizzare calzature alte, oltre alla caviglia e tuta di lavoro.		
TAGLI, PUNZONAMENTI ED ABRASIONI			DPI per tagli, punture ed abrasioni (dotazione minima: caschetto, guanti, occhiali protettivi, scarpe con punta e suola metallica)		
MOVIMENTAZIONE DEI MATERIALI	I materiali andranno preferibilmente	Limitare la movimentazione di			

Discontinuità' 4 LAVORAZIONE 2 – SCAVI E DEMOLIZIONI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	movimentati con mezzi meccanici.	materiali a mano per pesi inferiori ai 20 Kg.			

Discontinuità 4 LAVORAZIONE : 3 OPERE IN MASSI E CEMENTO

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	\\	\\	\\	\\	\\
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>	\\	\\	\\	\\	\\

Discontinuità 4 LAVORAZIONE : 3 OPERE IN MASSI E CEMENTO

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Si prevede l'impiego di cemento.	Utilizzo secondo le schede di sicurezza del prodotto	DPI previsti dalla scheda di sicurezza		
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	\\	\\	\\	\\	\\
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	\				
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Lavorazione in alveo.	Verificare periodicamente la buona tenuta delle opere di deviazione delle			Durante le lavorazioni presenza in cantiere di due persone in contatto visivo.

Discontinuità 4 LAVORAZIONE : 3 OPERE IN MASSI E CEMENTO

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		acque dalle zone di lavoro. Non lavorare in periodi di piena ed allontanare i mezzi quando non in Corso lavorazioni.			
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	\				
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	\				
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	\				
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	\				
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	\				

Discontinuità 4 LAVORAZIONE : 3 OPERE IN MASSI E CEMENTO

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	\				
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	\				
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	\				
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Effettuazione di scavi con macchina escavatrice di limitate dimensioni. Limitare il numero di mezzi presenti in cantiere al	Seguire i tracciati temporanei in relazione alla prosecuzione delle lavorazioni.	Valutazione della traiettoria dei mezzi; utilizzo di segnalazione lampeggiante e sonora. Utilizzo di DPI contro urti e schiacciamenti. Mantenere il contatto visuale tra l'operatore della macchina operatrice ed operatori a		Informare i conduttori dei mezzi delle lavorazioni in corso in cantiere, al momento dell'accesso in cantiere, del numero di operai presenti e del loro posizionamento in relazione alla lavorazione in corso.

Discontinuità 4 LAVORAZIONE : 3 OPERE IN MASSI E CEMENTO

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	minimo necessario.		terra in numero non inferiore a 2.		
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	\				
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	\				
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	\				
RISCHIO RUMORE	\				
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	\				
RISCHIO DAS MORSI DA FAUNA SELVATICA					
TAGLI, PUNTURE ED ABRASIONI	Realizzazione di presidi che prevedono l'uso di	Verificare la certificazione degli utensili.	DPI per tagli, punture ed abrasioni (dotazione minima: caschetto, guanti, occhiali		

Discontinuità 4 LAVORAZIONE : 3 OPERE IN MASSI E CEMENTO

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	decespugliatori, motosega, utensili per chiodature e legature del ferro.	Periodiche verifiche di funzionalità degli utensili.	protettivi, scarpe con punta e suola metallica)		
MOVIMENTAZIONE MATERIALE	Realizzazione di presidi che prevedono l'uso di pietrame e legname.	Limitare la movimentazione di materiali a mano per pesi inferiori ai 20 Kg.	DPI per tagli, punture ed abrasioni (dotazione minima: caschetto, guanti, occhiali protettivi, scarpe con punta e suola metallica)		Lo scarico dei massi dovrà avvenire previa verifica di assenza di persone nella zona di scarico e in condizioni di stabilità del mezzo.

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1;2.3.2; 2.3.3)*

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO :174,76

Importo lavori 235 000,00 €

Costo mano d'opera 46 '137,65 €

Costo medio giornaliero operaio (come da elenco prezzi d'appalto) 264,00 €/g

Uomini giorno $46 \cdot 137,65 \text{ €} / 264,00 \text{ €/g} = 174,76 \text{ gg}$

Squadra media: 3 persone

Giorni lavorativi stimati: $174,76 \text{ gg} / 3 = 58,2 \text{ gg}$

Durata minima del cantiere = Arr. $((58,2 \times (7/5) \times 1,3) = 106 \text{ gg}$

Durata lavori da CsA: 120 gg

Riepilogo fasi lavorative di cui alle precedenti schede

DISCONTINUIA' 1

- 1) Preparazione del sito (deviazione acque e posa tubi)
- 2) Movimenti terra
- 3) Opere idrauliche

ISLINO

- 1) Preparazione del sito comprensivo di taglio della vegetazione e deviazione acque
- 2) Movimenti terra
- 3) Opere idrauliche
- 4) Intervento selvicolturali
- 5) Opere di difesa spondale in massi (scogliere, soglie, pennelli)

DISCONTINUIA' 4

- 1) Preparazione del sito (deviazione acque)

- 2) Movimenti terra**
- 3) Opere idrauliche**

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

	GIORNI 120 NATURALI E CONSECUTIVI																			
	SETTIMANE																			
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17			
Isolino																				
Predisposizione del cantiere																				
Ripuliture																				
Opere ramo 1																				
Opere ramo 2																				
Opere ramo 3 Molinara																				

	GIORNI 120 NATURALI E CONSECUTIVI																			
	SETTIMANE																			
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17			
Sistemazioni finali																				
Discontinuità 1																				
Predisposizione del cantiere																				
Realizzazione rampa																				
Sistemazioni finali																				
Discontinuità 4																				
Predisposizione del cantiere																				
Realizzazione rampa																				
Sistemazioni finali																				

Vi sono interferenze tra le lavorazioni:

NO ☒ SI ☐

(anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)



N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1	Organizzare le forniture del materiale e le lavorazioni (scavi, movimenti terra, perforazione pozzo, opere idrauliche) con sfasamento temporale in modo da non sovrapporre mezzi in entrata in cantiere		Impresa affidataria	
2	Lavorazioni contemporanee in settori di cantiere distanti non contigui. Sfasamento spaziale.		Imprese esecutrici	
....				
...				

**PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA
ESPLICITARE NEL POS****(2.1.3) ***

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: ☐ sì ☒ no

Se sì, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
...			
...			
...			

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

1.1 SCHEDA N° 1 - BAGNI

Fase di pianificazione

(2.1.2 lett. f)*)

☒ apprestamento

☐ attrezzatura

Descrizione:

☐ infrastruttura

☐ mezzo o servizio di
protezione collettiva

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

Durante tutto il cantiere

Misure di coordinamento (2.3.4.):

La ditta affidataria deve provvedere alla pulitura e periodica sanificazione dell'ambiente anche in riferimento alle misure di contenimento del COVID 19 nei cantieri temporanei o mobili.

Fase esecutiva

(2.3.5)

Soggetti tenuti all'attivazione

1.- ☒ Impresa Esecutrice : impresa affidataria o impresa capogruppo in caso di ATI

2.- ☐ Impresa Esecutrice :

3.- ☐ Impresa Esecutrice :

4.- ☐ Impresa Esecutrice :

5.- ☐ L.A. :

6.- ☐ L.A. :

7.- ☐ L.A. :

8.- ☐

Cronologia d'attuazione:

Pulizia giornaliera e sanificazione settimanale

Modalità di verifica:

Verbal di esecuzione degli interventi

Data di aggiornamento:

il CSE

.....

1.2 SCHEDA N° 2 – BARACCA DI CANTIERE

Fase di pianificazione

(2.1.2 lett.f)*)

☒ apprestamento

☐ attrezzatura

Descrizione:

☐ infrastruttura

☐ mezzo o servizio di
protezione collettiva

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

Misure di coordinamento (2.3.4.):

La ditta affidataria deve provvedere alla pulitura e periodica sanificazione dell'ambiente anche in riferimento alle misure di contenimento del COVID 19 nei cantieri temporanei o mobili.

Fase esecutiva

(2.3.5)

Soggetti tenuti all'attivazione

1.- ☒ Impresa Esecutrice : impresa affidataria o impresa capogruppo in caso di ATI

2.- ☐ Impresa Esecutrice :

3.- ☐ Impresa Esecutrice :

4.- ☐ Impresa Esecutrice :

5.- ☐ L.A. :

6.- ☐ L.A. :

7.- ☐ L.A. :

8.- ☐

Cronologia d'attuazione:

Pulizia giornaliera e sanificazione settimanale

Modalità di verifica:

Verbali di esecuzione degli interventi

Data di aggiornamento:

il CSE

.....

Non si prevede la predisposizione di locali mensa; il datore di lavoro dovrà predisporre opportuna convenzione con struttura locale.

Non si prevedono locali docce.

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g)) *

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

- ☒ Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- ☒ Riunione di coordinamento (Iniziale e ad ogni sub appaltatore)
- ☒ Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi (all'occorrenza)
- ☐ Altro (descrivere)

In riferimento all'emergenza Covid 19 in cantiere non dovrà verificarsi la presenza in cantiere di differenti imprese. Nel caso di sovrapposizione di lavorazione mantenere distanziamento spaziale. In caso di utilizzo di spazi comuni utilizzo di mascherine e igienizzazione delle mani e delle superfici utilizzate.

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f)) *

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- ☒ Evidenza della consultazione:
- ☐ Riunione di coordinamento tra RLS:
- ☐ Riunione di coordinamento tra RLS e CSE:
- ☐ Altro (descrivere)

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h))*

Pronto soccorso:

- ☐ a cura del committente:
☒ gestione separata tra le imprese:
☐ gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere: 1

Emergenze ed evacuazione:

A cura dell'impresa esecutrice principale e dei datori di lavoro delle imprese esecutrici, prima dell'inizio dei lavori i lavoratori dovranno essere portati a conoscenza delle modalità di pronto intervento, degli obblighi e competenze degli specifici addetti e del comportamento da tenere singolarmente in caso si verifichi un incidente; dovrà inoltre essere assegnato specificatamente il compito di chiamata telefonica in caso di emergenza sanitaria. I lavoratori dovranno aver ricevuto adeguata informazione in merito agli addetti al pronto intervento, sui procedimenti relativi alle operazioni di pronto soccorso immediato in caso degli incidenti che possono verificarsi in cantiere onde garantire un uso adeguato dei presidi medici in attesa dei soccorsi. Le imprese esecutrici hanno il dovere di garantire ai propri dipendenti la necessaria formazione e fornire le informazioni affinché qualunque situazione di emergenza collettiva o individuale possa essere affrontata in modo adeguato.

Numeri di telefono delle emergenze: **112**

Pronto Soccorso: - Ospedale di Legnano tel. 0331449111

Vigili del fuoco: Telefono emergenze 115

Comando Vvf di Legnano tel. 0331547724

Polizia: Telefono emergenze 113

Carabinieri: Telefono emergenze 112

...

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)*

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81 del 2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							
	LAVORI A CORPO							
	Opere di laminazione delle piene del Fiume Olona da realizzare nei comuni di Canegrate, Parabiago e San Vittore Olona - Opere compensative (SpCat 1) ONERI SICUREZZA D1 (Cat 5)							
1 / 3 07.P03.D10. 085Nol	Tubi in acciaio elettrosaldati per condotte d'acqua potabile, rivestiti internamente con prodotti atossici e protetti all'esterno con rivestimento bituminoso di tipo pesante, con estremità a biccchiere cilindrico e/o sferico; per tubi di spessore 7. 1 mm; DN 1000. Costo di utilizzo mensile. Predisposizione attraversamento	4,00	4,00			16,00		
	SOMMANO m					16,00	38,72	619,52
2 / 4 NC.10.150.0 010.c	Nolo di escavatore munito di qualsiasi equipaggiamento di lavoro, compreso carburante e lubrificante: - oltre 120 HP - con operatore Posa tubazioni per attraversamento fiume Rimozione tubazioni	2,00	8,00 8,00			16,00 8,00		
	SOMMANO ora					24,00	81,09	1'946,16
3 / 70 28.A05.D05. 005	NUCLEO ABITATIVO per servizi di cantiere. Prefabbricato monoblocco ad uso ufficio, spogliatoio e servizi di cantiere. Caratteristiche: Struttura di acciaio, parete perimetrale realizzata con pannello sandwich, dello spessore minimo di 40 mm, composto da lamiera preverniciata esterna ed interna e coibentazione di poliuretano espanso autoestinguente, divisioni interne realizzate come le perimetrali, pareti pavimento realizzato con pannelli in agglomerato di legno truciolare idrofugo di spessore mm 19, piano di calpestio in piastrelle di PVC, classe I di reazione al fuoco, copertura realizzata con lamiera zincata con calatoi a scomparsa nei quattro angoli, serramenti in alluminio preverniciato, vetri semidoppi, porta d'ingresso completa di maniglie e/o maniglione antipanico, impianto elettrico a norma di legge da certificare. Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi di lavoro che lo richiedono al fine di garantire la sicurezza e l'igiene dei lavoratori; il montaggio e lo smontaggio anche quando, per motivi legati alla sicurezza dei lavoratori, queste azioni vengono ripetute più volte durante il corso dei lavori a seguito della evoluzione dei medesimi; il documento che indica le istruzioni per l'uso e la manutenzione; i controlli periodici e il registro di manutenzione programmata; il trasporto presso il cantiere; la preparazione della base di appoggio; i collegamenti necessari (elettricità, impianto di terra acqua, gas, ecc) quando previsti; l'uso dell'autogrù per la movimentazione e la collocazione nell'area predefinita e per l'allontanamento a fine opera. Arredamento minimo: armadi, tavoli e sedie [Note: La previsione degli apprestamenti proposti negli articoli seguenti (baraccamenti di cantiere), dovrà essere correttamente condotta in relazione alle caratteristiche ed alla localizzazione del cantiere, risultando di norma già riconosciuta nell'ambito delle spese generali (rif. D.P.R. 207/10 art. 32 c.4). Il Coordinatore per la Sicurezza in Fase di Progettazione valuterà l'eventuale inclusione di tali apprestamenti nel computo metrico della sicurezza in funzione delle esigenze ulteriori (rispetto a condizioni ordinarie) derivanti dal cantiere specifico.] Dimensioni esterne massime m 2,40 x 6,40 x 2,45 circa (modello base) -Costo primo mese o frazione di mese					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	499,58	499,58
4 / 71 28.A05.D25.	BAGNO CHIMICO PORTATILE per cantieri edili, in materiale plastico, con superfici interne ed esterne facilmente lavabili, con							
	A R I P O R T A R E							3'065,26

COMMITTENTE: CONSORZIO DEL FIUME OLONA

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							3'065,26
005	funzionamento non elettrico, dotato di un WC alla turca ed un lavabo, completo di serbatoio di raccolta delle acque nere della capacità di almeno 200 l, di serbatoio di accumulo dell'acqua per il lavabo e per lo scarico della capacità di almeno 50 l, e di connessioni idrauliche acque chiare e scure. Dimensioni orientative 120 x 120 x 240 cm. Il WC dovrà avere una copertura costituita da materiale che permetta una corretta illuminazione interna, senza dover predisporre un impianto elettrico. Compreso trasporto, montaggio, smontaggio, preparazione della base, manutenzione e spostamento durante le lavorazioni. Compreso altresì servizio di pulizia periodica settimanale (4 passaggi/mese) e il relativo scarico presso i siti autorizzati. nolo primo mese o frazione di mese					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	234,87	234,87
5 / 72 28.A05.E05. 005	RECINZIONE perimetrale di protezione in rete estrusa in polietilene ad alta densità HDPE peso 240 g/m2, di vari colori a maglia ovoidale, resistente ai raggi ultravioletti, indeformabile, fornita e posta in opera mediante appositi paletti di sostegno in ferro zincato fissati nel terreno a distanza di 1 m. Sono compresi: l'uso per la durata dei lavori; il tondo di ferro, l'infissione nel terreno per almeno 70 cm dello stesso; le tre legature per ognuno; il filo zincato posto alla base, in mezzzeria ed in sommità, passato sulle maglie della rete al fine di garantirne, nel tempo, la stabilità e la funzione; la manutenzione per tutto il periodo di durata dei lavori, sostituendo, o riparando le parti non più idonee; lo smantellamento, l'accatastamento e l'allontanamento a fine opera. altezza 1,00 m					50,00		
	SOMMANO m					50,00	6,98	349,00
6 / 73 28.A20.A05. 005	CARTELLONISTICA di segnalazione conforme alla normativa vigente, di qualsiasi genere, per prevenzione incendi ed infortuni. Posa e nolo per una durata massima di 2 anni. di dimensione piccola (fino a 35x35 cm)					2,00		
	SOMMANO cad					2,00	9,27	18,54
7 / 74 28.A20.H05. 005	ESTINTORE PORTATILE a polvere chimica omologato D.M. 7 gennaio 2005 e UNI EN 3-7, montato a parete con idonea staffa e corredato di cartello di segnalazione. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per il nolo, il carico, lo scarico ed ogni genere di trasporto, gli accessori di fissaggio, la manutenzione periodica, il ritiro a fine lavori e quanto altro necessario per dare il mezzo antincendio in efficienza per tutta la durata del cantiere. Estintore a polvere 34A233BC da 6 kg.					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	14,08	14,08
	Parziale ONERI SICUREZZA D1 (Cat 5) euro							3'681,75
	A R I P O R T A R E							3'681,75

COMMITTENTE: CONSORZIO DEL FIUME OLONA

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							3'681,75
8 / 75 28.A05.D05. 005	ONERI SICUREZZA D4 (Cat 6) NUCLEO ABITATIVO per servizi di cantiere. Prefabbricato monoblocco ad uso ufficio, spogliatoio e servizi di cantiere. Caratteristiche: Struttura di acciaio, parete perimetrale realizzata con pannello sandwich, dello spessore minimo di 40 mm, composto da lamiera preverniciata esterna ed interna e coibentazione di poliuretano espanso autoestinguente, divisioni interne realizzate come le perimetrali, pareti pavimento realizzato con pannelli in agglomerato di legno truciolare idrofugo di spessore mm 19, piano di calpestio in piastrelle di PVC, classe I di reazione al fuoco, copertura realizzata con lamiera zincata con calatoi a scomparsa nei quattro angoli, serramenti in alluminio preverniciato, vetri semidoppi, porta d'ingresso completa di maniglie e/o maniglione antipanico, impianto elettrico a norma di legge da certificare. Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi di lavoro che lo richiedono al fine di garantire la sicurezza e l'igiene dei lavoratori; il montaggio e lo smontaggio anche quando, per motivi legati alla sicurezza dei lavoratori, queste azioni vengono ripetute più volte durante il corso dei lavori a seguito della evoluzione dei medesimi; il documento che indica le istruzioni per l'uso e la manutenzione; i controlli periodici e il registro di manutenzione programmata; il trasporto presso il cantiere; la preparazione della base di appoggio; i collegamenti necessari (elettricità, impianto di terra acqua, gas, ecc) quando previsti; l'uso dell'autogru per la movimentazione e la collocazione nell'area predefinita e per l'allontanamento a fine opera. Arredamento minimo: armadi, tavoli e sedie [Note: La previsione degli apprestamenti proposti negli articoli seguenti (baraccamenti di cantiere), dovrà essere correttamente condotta in relazione alle caratteristiche ed alla localizzazione del cantiere, risultando di norma già riconosciuta nell'ambito delle spese generali (rif. D.P.R. 207/10 art. 32 c.4). Il Coordinatore per la Sicurezza in Fase di Progettazione valuterà l'eventuale inclusione di tali apprestamenti nel computo metrico della sicurezza in funzione delle esigenze ulteriori (rispetto a condizioni ordinarie) derivanti dal cantiere specifico.] Dimensioni esterne massime m 2,40 x 6,40 x 2,45 circa (modello base) -Costo primo mese o frazione di mese					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	499,58	499,58
9 / 76 28.A05.D25. 005	BAGNO CHIMICO PORTATILE per cantieri edili, in materiale plastico, con superfici interne ed esterne facilmente lavabili, con funzionamento non elettrico, dotato di un WC alla turca ed un lavabo, completo di serbatoio di raccolta delle acque nere della capacità di almeno 200 l, di serbatoio di accumulo dell'acqua per il lavabo e per lo scarico della capacità di almeno 50 l, e di connessioni idrauliche acque chiare e scure. Dimensioni orientative 120 x 120 x 240 cm. Il WC dovrà avere una copertura costituita da materiale che permetta una corretta illuminazione interna, senza dover predisporre un impianto elettrico. Compreso trasporto, montaggio, smontaggio, preparazione della base, manutenzione e spostamento durante le lavorazioni. Compreso altresì servizio di pulizia periodica settimanale (4 passaggi/mese) e il relativo scarico presso i siti autorizzati. nolo primo mese o frazione di mese					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	234,87	234,87
10 / 77 28.A05.E05. 005	RECINZIONE perimetrale di protezione in rete estrusa in polietilene ad alta densità HDPE peso 240 g/m2, di vari colori a maglia ovoidale, resistente ai raggi ultravioletti, indeformabile, fornita e posta in opera mediante appositi paletti di sostegno in ferro zincato fissati nel terreno a distanza di 1 m. Sono compresi:							
	A R I P O R T A R E							4'416,20

COMMITTENTE: CONSORZIO DEL FIUME OLONA

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							4'416,20
11 / 78 28.A20.A05. 005	l'uso per la durata dei lavori; il tondo di ferro, l'infissione nel terreno per almeno 70 cm dello stesso; le tre legature per ognuno; il filo zincato posto alla base, in mezzzeria ed in sommità, passato sulle maglie della rete al fine di garantirne, nel tempo, la stabilità e la funzione; la manutenzione per tutto il periodo di durata dei lavori, sostituendo, o riparando le parti non più idonee; lo smantellamento, l'accatastamento e l'allontanamento a fine opera. altezza 1,00 m					50,00		
	SOMMANO m					50,00	6,98	349,00
	CARTELLONISTICA di segnalazione conforme alla normativa vigente, di qualsiasi genere, per prevenzione incendi ed infortuni. Posa e nolo per una durata massima di 2 anni. di dimensione piccola (fino a 35x35 cm)					2,00		
	SOMMANO cad					2,00	9,27	18,54
12 / 79 28.A20.H05. 005	ESTINTORE PORTATILE a polvere chimica omologato D.M. 7 gennaio 2005 e UNI EN 3-7, montato a parete con idonea staffa e corredato di cartello di segnalazione. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per il nolo, il carico, lo scarico ed ogni genere di trasporto, gli accessori di fissaggio, la manutenzione periodica, il ritiro a fine lavori e quanto altro necessario per dare il mezzo antincendio in efficienza per tutta la durata del cantiere. Estintore a polvere 34A233BC da 6 kg.					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	14,08	14,08
	Parziale ONERI SICUREZZA D4 (Cat 6) euro							1'116,07
	A R I P O R T A R E							4 797,82

COMMITTENTE: CONSORZIO DEL FIUME OLONA

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							4'797,82
	ONERI SICUREZZA Iso (Cat 7)							
13 / 51 07.P03.D10. 085NoI	Tubi in acciaio elettrosaldati per condotte d'acqua potabile, rivestiti internamente con prodotti atossici e protetti all'esterno con rivestimento bituminoso di tipo pesante, con estremità a biccchiere cilindrico e/o sferico; per tubi di spessore 7. 1 mm; DN 1000. Costo di utilizzo mensile. Posa tubazioni attraversamento fiume	4,00	4,00			16,00		
	SOMMANO m					16,00	38,72	619,52
14 / 52 NC.10.150.0 010.c	Nolo di escavatore munito di qualsiasi equipaggiamento di lavoro, compreso carburante e lubrificante: - oltre 120 HP - con operatore Posa tubazioni per attraversamento fiume Rimozione tubazioni	2,00	8,00 8,00			16,00 8,00		
	SOMMANO ora					24,00	81,09	1'946,16
15 / 80 28.A05.D05. 005	NUCLEO ABITATIVO per servizi di cantiere. Prefabbricato monoblocco ad uso ufficio, spogliatoio e servizi di cantiere. Caratteristiche: Struttura di acciaio, parete perimetrale realizzata con pannello sandwich, dello spessore minimo di 40 mm, composto da lamiera preverniciata esterna ed interna e coibentazione di poliuretano espanso autoestinguente, divisioni interne realizzate come le perimetrali, pareti pavimento realizzato con pannelli in agglomerato di legno truciolare idrofugo di spessore mm 19, piano di calpestio in piastrelle di PVC, classe I di reazione al fuoco, copertura realizzata con lamiera zincata con calatoi a scomparsa nei quattro angoli, serramenti in alluminio preverniciato, vetri semidoppi, porta d'ingresso completa di maniglie e/o maniglione antipanico, impianto elettrico a norma di legge da certificare. Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi di lavoro che lo richiedono al fine di garantire la sicurezza e l'igiene dei lavoratori; il montaggio e lo smontaggio anche quando, per motivi legati alla sicurezza dei lavoratori, queste azioni vengono ripetute più volte durante il corso dei lavori a seguito della evoluzione dei medesimi; il documento che indica le istruzioni per l'uso e la manutenzione; i controlli periodici e il registro di manutenzione programmata; il trasporto presso il cantiere; la preparazione della base di appoggio; i collegamenti necessari (elettricità, impianto di terra acqua, gas, ecc) quando previsti; l'uso dell'autogru per la movimentazione e la collocazione nell'area predefinita e per l'allontanamento a fine opera. Arredamento minimo: armadi, tavoli e sedie [Note: La previsione degli apprestamenti proposti negli articoli seguenti (baraccamenti di cantiere), dovrà essere correttamente condotta in relazione alle caratteristiche ed alla localizzazione del cantiere, risultando di norma già riconosciuta nell'ambito delle spese generali (rif. D.P.R. 207/10 art. 32 c.4). Il Coordinatore per la Sicurezza in Fase di Progettazione valuterà l'eventuale inclusione di tali apprestamenti nel computo metrico della sicurezza in funzione delle esigenze ulteriori (rispetto a condizioni ordinarie) derivanti dal cantiere specifico.] Dimensioni esterne massime m 2,40 x 6,40 x 2,45 circa (modello base) -Costo primo mese o frazione di mese					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	499,58	499,58
16 / 81 28.A05.D05. 020	NUCLEO ABITATIVO per servizi di cantiere. Prefabbricato monoblocco ad uso ufficio, spogliatoio e servizi di cantiere. Caratteristiche: Struttura di acciaio, parete perimetrale realizzata con pannello sandwich, dello spessore minimo di 40 mm, composto da lamiera preverniciata esterna ed interna e coibentazione di poliuretano espanso autoestinguente, divisioni interne realizzate come le perimetrali, pareti pavimento realizzato							
	A R I P O R T A R E							7'863,08

COMMITTENTE: CONSORZIO DEL FIUME OLONA

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	D I M E N S I O N I				Quantità	I M P O R T I	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							7'863,08
	con pannelli in agglomerato di legno truciolare idrofugo di spessore mm 19, piano di calpestio in piastrelle di PVC, classe I di reazione al fuoco, copertura realizzata con lamiera zincata con calatoi a scomparsa nei quattro angoli, serramenti in alluminio preverniciato, vetri semidoppi, porta d'ingresso completa di maniglie e/o maniglione antipanico, impianto elettrico a norma di legge da certificare. Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi di lavoro che lo richiedono al fine di garantire la sicurezza e l'igiene dei lavoratori; il montaggio e lo smontaggio anche quando, per motivi legati alla sicurezza dei lavoratori, queste azioni vengono ripetute più volte durante il corso dei lavori a seguito della evoluzione dei medesimi; il documento che indica le istruzioni per l'uso e la manutenzione; i controlli periodici e il registro di manutenzione programmata; il trasporto presso il cantiere; la preparazione della base di appoggio; i collegamenti necessari (elettricità, impianto di terra acqua, gas, ecc) quando previsti; l'uso dell'autogru per la movimentazione e la collocazione nell'area predefinita e per l'allontanamento a fine opera. Arredamento minimo: armadi, tavoli e sedie [Note: La previsione degli apprestamenti proposti negli articoli seguenti (baraccamenti di cantiere), dovrà essere correttamente condotta in relazione alle caratteristiche ed alla localizzazione del cantiere, risultando di norma già riconosciuta nell'ambito delle spese generali (rif. D.P.R. 207/10 art. 32 c.4). Il Coordinatore per la Sicurezza in Fase di Progettazione valuterà l'eventuale inclusione di tali apprestamenti nel computo metrico della sicurezza in funzione delle esigenze ulteriori (rispetto a condizioni ordinarie) derivanti dal cantiere specifico.] Costo per ogni mese o frazione di mese successivo al primo					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	207,29	207,29
17 / 82 28.A05.D25. 005	BAGNO CHIMICO PORTATILE per cantieri edili, in materiale plastico, con superfici interne ed esterne facilmente lavabili, con funzionamento non elettrico, dotato di un WC alla turca ed un lavabo, completo di serbatoio di raccolta delle acque nere della capacità di almeno 200 l, di serbatoio di accumulo dell'acqua per il lavabo e per lo scarico della capacità di almeno 50 l, e di connessioni idrauliche acque chiare e scure. Dimensioni orientative 120 x 120 x 240 cm. Il WC dovrà avere una copertura costituita da materiale che permetta una corretta illuminazione interna, senza dover predisporre un impianto elettrico. Compreso trasporto, montaggio, smontaggio, preparazione della base, manutenzione e spostamento durante le lavorazioni. Compreso altresì servizio di pulizia periodica settimanale (4 passaggi/mese) e il relativo scarico presso i siti autorizzati. nolo primo mese o frazione di mese					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	234,87	234,87
18 / 83 28.A05.D25. 010	BAGNO CHIMICO PORTATILE per cantieri edili, in materiale plastico, con superfici interne ed esterne facilmente lavabili, con funzionamento non elettrico, dotato di un WC alla turca ed un lavabo, completo di serbatoio di raccolta delle acque nere della capacità di almeno 200 l, di serbatoio di accumulo dell'acqua per il lavabo e per lo scarico della capacità di almeno 50 l, e di connessioni idrauliche acque chiare e scure. Dimensioni orientative 120 x 120 x 240 cm. Il WC dovrà avere una copertura costituita da materiale che permetta una corretta illuminazione interna, senza dover predisporre un impianto elettrico. Compreso trasporto, montaggio, smontaggio, preparazione della base, manutenzione e spostamento durante le lavorazioni. Compreso altresì servizio di pulizia periodica settimanale (4 passaggi/mese) e il relativo scarico presso i siti autorizzati. nolo per ogni mese o frazione di mese successivo al primo					1,00		
	A R I P O R T A R E					1,00		8'305,24

COMMITTENTE: CONSORZIO DEL FIUME OLONA

[illegible]

COMMITTENTE: CONSORZIO DEL FIUME OLONA

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- ☒ planimetria / layout di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;
- ☒ planimetrie di progetto, profilo altimetrico;
- ☐ relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso;
- ☒ computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
- ☐ tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria)
- ☐ _____

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composto da n.67 pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente Giovanni Maria Nidasio (responsabile del procedimento per conto del Consorzio Fiume Olona) il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data 30.05.2024

Firma del C.S.P. _____



2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____

Firma del committente _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composto da n. _____ pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

- ☐ non ritiene di presentare proposte integrative;
☐ presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____ Firma _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

- a. Ditta _____
b. Ditta _____
c. Sig. _____
d. Sig. _____

Data _____ Firma _____

5. Le imprese esecutrici (almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____ Firma della Ditta _____

6. IL RAPPRESENTANTE PER LA SICUREZZA:

1.2.1.1.1.1 ☐ NON FORMULA PROPOSTE A RIGUARDO;

1.2.1.1.1.2 ☐ FORMULA PROPOSTE A RIGUARDO

1.2.1.1.1.3 _____

Data _____ Firma del RLS _____